

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 607

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**DIFESA SERVIZI S.P.A.**

**(Esercizio 2020)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 3 agosto 2022**

---



CORTE DEI CONTI

---

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO  
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI  
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2020

Determinazione del 19 luglio 2022, n. 94



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO  
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI  
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2020

Relatore: Presidente Carlo Chiappinelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Arianna Liberati



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 luglio 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che "Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società";

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa Servizi S.p.a., ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2020 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Carlo Chiappinelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della



## CORTE DEI CONTI

---

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE

*Carlo Chiappinelli*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositata in segreteria il

# INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio .....	4
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico .....	12
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione .....	14
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE .....	17
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	17
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale .....	17
3.3 Attività istituzionale .....	19
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	24
4.1 Gestione finanziaria .....	24
4.2 Gestione di tesoreria .....	24
4.3 Risultati contabili della gestione .....	25
4.3.1 Il Conto economico.....	25
4.3.2 Conto del patrimonio .....	29
4.3.3 Il Rendiconto finanziario .....	36
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	38
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi nel 2019 .....	10
Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2019.....	12
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2019 .....	17
Tabella 4 - Convenzioni.....	18
Tabella 5 - Tesoreria FF.AA. ....	20
Tabella 6 - Conto economico.....	21
Tabella 7 - Conto del patrimonio .....	30
Tabella 8- Rendiconto finanziario .....	37
Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione .....	38

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2020 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione 9 settembre 2021, n. 86 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 464.

# 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come “Società”) con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell’articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

Ai sensi della legge istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell’Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all’acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

L’originaria previsione normativa è stata poi integrata dall’art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa Servizi S.p.a., dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l’utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell’Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall’attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, modificato il 29 ottobre 2018 per quanto riguarda il periodo in esame, allo scopo di consentire l’iscrizione della Società nel registro istituito presso l’A.N.A.C., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

L’art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società, posta, come detto, sotto la vigilanza del Ministro della difesa, operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e

delle finanze e che agisca in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10 del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche, discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Nel corso dell'anno 2020, la pandemia da COVID-19 ha inciso in modo determinante su alcune attività di valorizzazione degli *asset*, con particolare riferimento ai *brand*, in relazione ai quali si è proceduto a rideterminare gli importi dovuti (*royalties* e minimi garantiti), tenuto conto dell'orientamento della Corte di Cassazione (Relazione n. 56 dell'8 luglio 2020) che ha ammesso una revisione delle condizioni contrattuali dimostratesi eccessivamente onerose a causa della pandemia, nell'ottica della conservazione del rapporto negoziale.

Sul piano organizzativo, la Società ha applicato tutte le misure finalizzate alla prevenzione e contrasto della pandemia, con particolare riferimento all'utilizzo del lavoro da remoto, a seguito del *lockdown* nazionale nei mesi da marzo a maggio.

In ragione dell'intervenuta pandemia, le attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali hanno subito un sensibile rallentamento, ragion per cui solo fra la fine del 2021 e gli inizi del 2022 si è giunti al perfezionamento dell'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico e della convenzione sul personale impiegato presso la Società.

Ancorché intervenute di recente, nello scorcio del 2021, si segnalano le modifiche che hanno inciso sull'area di intervento della Società, con riserva di approfondimento nelle successive relazioni. Ci si riferisce alle integrazioni del quadro delineato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si prevede infatti che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle

procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-*septies*, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

In tale logica si innestano le ulteriori innovazioni recepite a livello *sub* primario e di assetto interno. Infatti il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato dal Mef il 28 gennaio 2022 ed ha modificato l'art. 4 del precedente statuto, inerente all'"oggetto e finalità"; è stato previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

## **1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio**

Nel periodo si è dato avvio al nuovo sistema di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell'Organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

In una sintetica ricognizione del complessivo quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che l'atto d'indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e la programmazione pluriennale 2022-2023 del Ministro della difesa (Edizione 2020), nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, indica di utilizzare a tal fine, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa Servizi S.p.a. per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica.

Inoltre, il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2022-2023, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate alla Difesa, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le articolazioni del Dicastero, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa Servizi S.p.a. per la massima valorizzazione, in qualità di

concessionario o mandatario, dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

Per quanto riguarda la gestione dell'attività nel 2020, questa è proseguita, secondo i rapporti stabiliti dal contratto di servizio tra l'Amministrazione e Difesa Servizi S.p.a. stipulato in data 2 maggio 2018, avente come periodo di riferimento il triennio 2018-2021, a decorrere dalla data della sottoscrizione ed in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e finanze datato 28 marzo 2019.

Nell'atto suddetto (in vigore fino al maggio 2021) si prevede che le strutture interessate, individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato Maggiore dell'Esercito, in quello della Marina e in quello dell'Aeronautica nel Comando generale dell'Arma dei carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti, attribuiscono - mediante convenzioni - alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze Armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Quanto ai programmi prioritari, fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica affidatili dalle richiamate strutture, queste ultime e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute ad indirizzare la politica gestionale, innanzitutto, alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale "strumento organizzativo del Ministero della difesa" (art. 7 Contratto di servizio) si obbliga all'osservanza:

- dei principi generali sanciti dall'articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell'economia e delle finanze, del 10 febbraio 2011.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa-Mef, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- convenzione attuativa tra lo Stato maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al predetto decreto interministeriale;
- direttiva SMD F – 013, edizione 2017 aggiornata con l'edizione 2021 - dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.a., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

In data 6 agosto 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il periodo 2021-2024, approvato dal Ministero della difesa il 29 ottobre 2021.

L'atto di indirizzo relativo al periodo finanziario 2021-2023, è stato approvato dal Ministero della difesa il 15 ottobre 2021 e dal Mef il 3 marzo 2022.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- c) il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi Presidenti, dall'Assemblea ordinaria e tali designazioni entrano in vigore a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nello statuto sono stati modificati gli art. 15 e 22, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e dei sindaci, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato<sup>1</sup>.

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame è stato nominato nell'Assemblea del 24 aprile 2020 per il triennio 2020-2022 e la nomina è stata approvata con d.m. del 26 maggio 2020. Nella stessa Assemblea si è provveduto, anche, alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio della terza annualità.

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha rideterminato il limite oltre il quale è prevista la sua autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione di attuare le relative operazioni, sia attive sia passive, nella misura di euro 5.000.000 (cinque milioni).

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della

---

<sup>1</sup> Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251."



Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati. La suddetta Assemblea del 21 luglio 2020, a seguito della deliberazione del Cda del 16 luglio 2020, ha deliberato che, fermo restando il potere del Consiglio ex art. 2381 co. 3 del Codice civile, di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega dell'Amministratore delegato, è necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato. L'Amministratore delegato esercita per le materie delegate la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2020 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola:

- a) predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea;
- b) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società;
- c) gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*;
- d) assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso;
- e) sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello Statuto;
- f) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 1.000.000 (un milione) per ciascun atto-contratto;
- g) accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili;
- h) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 (cinquecentomila) per ciascun atto-contratto;
- i) predisporre entro l'anno precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione;
- j)

instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le sedi e presso tutte le autorità e Corti consentite dalla legge; k) definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (cinquecentomila) per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunce alle autorità competenti; l) delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti; m) nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea; n) dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Infine, in data 21 luglio 2020, il Cda ha nominato il Direttore generale.

Nel corso del 2020 si sono tenute n. 5 Assemblee (a fronte di 3 del precedente esercizio), n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione (a fronte delle 10 del 2019), nonché n. 7 riunioni del Collegio sindacale (a fronte delle 9 riunioni del 2019).

Nel corso del 2021 si sono tenute, altresì, n. 3 Assemblee e n. 4 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 6 riunioni del Collegio sindacale.

## **2.1 Compensi agli organi**

I compensi agli organi sono rimasti invariati, nel loro complessivo ammontare, rispetto al precedente esercizio. Per il 2020 sono stati deliberati nelle seguenti misure:

- 1) dal 01.01.2020 al 25.05.2020:
  - Presidente euro. 25.000;
  - Amministratore delegato euro. 175.000;
  - Consigliere di amministrazione euro. 20.000;
  - Presidente Collegio sindacale euro. 35.295;
  - Compenso sindaco/revisore euro. 31.518.

- 2) dal 26.05.2020 al 31.12.2020:
- Presidente euro. 12.500;
  - Amministratore delegato euro. 210.000;
  - Consigliere di amministrazione euro. 12.500;
  - Presidente Collegio sindacale euro. 35.295;
  - Compenso sindaco/revisore euro. 31.518.

Va detto, in merito a tali compensi, che il Consiglio di amministrazione, già nell'adunanza dell'8 ottobre 2015, aveva affrontato il tema dell'applicabilità alla Società della disposizione dettata dall'art. 4, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 come modificato da ultimo dall'art. 16 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede che, per le Società a controllo pubblico, a partire dal 1° gennaio 2015 il costo annuale per i compensi dei loro componenti non possa superare l'80 per cento di quello sostenuto nel 2013.

Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto.

L'Ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede ma, allo stato, non risulta ancora emesso il parere.

Nella precedente relazione è stato segnalato che, sulla questione dell'interpretazione dell'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama sia l'art. 4, comma 4, del citato decreto legge n. 95 del 2012, n., sia il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la decisione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all'adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal MEF occorre far riferimento esclusivamente al d.m. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso dell'istruttoria 2020: in attesa della prevista adozione del predetto

decreto ministeriale, non si rinvengono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, ed il parallelo protrarsi dell'accantonamento suindicato<sup>2</sup>.

**Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi nel 2020**

	Compenso deliberato			Costo complessivo Società (*)			Compenso corrisposto (**)	
	2019	1.1-25.5 2020	26.5- 31.12 2020	2019	1.1-25.5 2020	26.5-31.12 2020	2019	2020
Presidente	25.000	25.000	12.500	25.000	9.973	7.514	10.000	10.000
A.D.	175.000	175.000	210.000	175.000	66.262	129.777	140.000	156.831
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	12.500	20.000	7.978	7.514	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	12.500	20.000	7.978	7.514	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	12.500	-	-	7.514	-	-
<b>Totale</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>240.000</b>	<b>92.191</b>	<b>159.831</b>	<b>166.000</b>	<b>182.831</b>

Fonte: dati Società

(\*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento (DL 95/2012).

(\*\*) Al netto dell'accantonamento del 20 per cento (DL 95/2012).

La tabella esprime per la prima parte del 2020, i compensi previsti dal precedente Cda, mentre nella seconda parte, con l'insediamento del nuovo Cda e i compensi deliberati per questo nuovo Consiglio (in carica dal 26 maggio 2020).

Il risultato, come già evidenziato, è rimasto immutato nel suo complesso (260.000 euro) rispetto al precedente Cda (cessato il 25 maggio 2020), ma è variato per quanto attiene i compensi dei singoli membri.

## 2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis cod. civ. (revisione legale dei conti), ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 nella riunione del 29 aprile 2021.

---

<sup>2</sup> A riguardo, la società ha fatto presente di aver chiesto un ulteriore parere all'ufficio legislativo del Ministero della difesa.

**Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2020**

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Presidente	16.922	24.791	8.750	10.504	-	-	-	-	-	-	-	-	25.672	35.295
Membro	16.922	19.062	12.600	12.456	66	53	1.184	1.246	6.770	7.128	5.918	6.231	37.542	46.176
Membro	16.922	19.062	13.650	12.040	2.954	554	1.341	1.283	7.671	7.339	6.705	6.415	42.538	46.693
<b>Totale</b>	<b>50.766</b>	<b>62.915</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>3.020</b>	<b>607</b>	<b>2.525</b>	<b>2.529</b>	<b>14.441</b>	<b>14.467</b>	<b>12.623</b>	<b>12.646</b>	<b>105.752</b>	<b>128.164</b>

Fonte: dati Società

Il costo sostenuto è aumentato del 21,19 per cento.

Si prende positivamente atto che ai sensi del nuovo statuto (art. 23) “la revisione legale dei conti sulla società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”.

## 2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio, approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011, aggiornati con delibera del 26 marzo 2014, ha provveduto, in data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall' Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, a dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019/2021, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al Piano sono allegati:

- a) il modello di organizzazione e gestione (MOGC);
- b) il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), diretto ad assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Azienda;
- c) il codice etico.

Il Piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016,

hanno attribuito nuove competenze all' ANAC, sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Il nuovo Codice dei contratti pubblici", e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il Codice dell'ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62<sup>3</sup>.

In relazione ad un profilo attenzionato nelle precedenti relazioni ed anche dal Collegio sindacale in ordine ad un progetto di revisione funzionale ed organizzativa, si segnala l'approvazione, a seguito di approfondimenti condotti nel corso di diverse riunioni del Consiglio d'amministrazione ed anche dall'Organismo di vigilanza, del documento elaborato da una società di consulenza (c.d. "funzionigramma").

In relazione all'anno di cui trattasi, la predisposizione del predetto funzionigramma da parte della Società di consulenza è stata portata a conoscenza del personale ed è stata ipotizzata una seconda fase di implementazione. Il sopraggiunto periodo di crisi, dovuto alla pandemia da Covid-19 nella primavera del 2020, ha successivamente causato un rallentamento delle procedure. L'emergenza ha orientato gli sforzi societari verso le attività ordinarie di gestione degli *asset* societari e l'implementazione dei nuovi flussi procedurali disegnati dalla società di consulenza stessa; tale obiettivo ha iniziato a trovare concretezza con la decisione assunta dalla *governance* di affidare ad una società di progettazione la realizzazione di un pacchetto tecnico per la trasformazione digitale. Attualmente si è provveduto ad individuare la società che ha iniziato la fase di analisi della situazione esistente dell'organizzazione e dei sistemi IT, necessaria per l'individuazione di scenari

---

<sup>3</sup> L'art. 6 del Contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede ora (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...".

alternativi e delle criticità, per poi passare all'individuazione dei requisiti di *business*, per analizzare i processi attuali e proporre azioni di efficientamento (accorpamento di attività, digitalizzazione dei processi, creazione di nuovi processi) e sfociare, quindi, nella razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, con particolare riferimento al vincolo triennale di permanenza nella Società, si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022 e in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti) non fa più riferimento al vincolo del mandato triennale rinnovabile una sola volta (art.3, co.3) ma prevede un semplice rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

## **2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione**

L'Organismo di vigilanza (O.d.V.) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013. È composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

In data in data 13 dicembre 2019, a circa un anno dalla nomina (13 dicembre 2018) è stato nominato un nuovo Presidente in sostituzione del precedente per avvicendamento in altro incarico. Come comunicato in sede di istruttoria dalla Società, l'O.d.V. nonostante il periodo di pandemia, si è regolarmente riunito in modalità remota.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019<sup>4</sup> la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della Difesa per la funzione di controllo strategico. In tal senso si registra una sensibile ripresa di tale funzione, come testimoniato dai rapporti semestrali ed annuali resi, che ricostruiscono la "filiera degli obiettivi" di Difesa Servizi S.p.a., incentrata su un'unica priorità. Essa è espressione della *mission* istituzionale della Società, declinata in un obiettivo di primo livello (OBS/OBV), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (OBO), da cui discendono i programmi operativi (PO) che, nello specifico, corrispondono alle convenzioni "attive" sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa.

---

<sup>4</sup> Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

Come già segnalato, l'attività svolta da Difesa Servizi S.p.a. è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in tal senso, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere, in un'ottica assimilabile a quella civilistica, a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio. Pertanto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti.

Va segnalata l'opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi anche in ordine alle modalità di erogazione dello specifico compenso di risultato, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale.

Anche in relazione alla specifica *mission* della Società, va considerato che nella relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni riferita al 2020 si registra una più specifica attenzione dell'Organo indipendente di valutazione, che, nella rinnovata composizione ha promosso una serie di approfondimenti su tematiche di interesse strategico dell'intero sistema Difesa, quali i riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero, attraverso le valorizzazioni economiche operate dalle Agenzie Industrie difesa e Difesa Servizi, per dare evidenza delle variazioni patrimoniali apportate dalle attività negoziali svolte.

## **2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza**

In data 19 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione, come indicato al precedente punto 2.3, ha aggiornato il Piano triennale della prevenzione della corruzione- adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato per i trienni 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020 - per adeguarsi alle indicazioni dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015.

Il Piano - che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio - stabilisce le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come "tradizionale", attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio quali-quantitativo che indica nell'Assemblea



l'organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto<sup>5</sup>.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta di personale ministeriale che, secondo quanto previsto nel Contratto di servizio del 2018 (art. 6, capo 5) risulta assoggettato al principio di rotazione: tale principio è da intendersi però, come indicato al punto 3.7 del Piano triennale, riferito al periodo di assegnazione alla Società e non alla preposizione ad incarichi "a rischio". Appare opportuno che il principio posto dall'art. 1 della legge n. 190 del 2012 trovi puntuale applicazione, anche con una specifica previsione normativa regolamentare, per il personale non proveniente dalla P.A., che dovesse essere chiamato a svolgere attività ai sensi dell'art. 6, comma 6 del Contratto di servizio.

Con delibera 19 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

La società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

All'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) nel corso del 2019 è seguita la recente approvazione di quello per il periodo 2021-2024.

Il Codice etico è parte del documento composito (PTPC) che viene divulgato al personale all'atto dell'assunzione presso la Società.

---

<sup>5</sup> L'Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all'attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 di euro ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

### 3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

#### 3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società, dal momento della sua costituzione e, poi, in base al citato contratto di servizio, utilizza come sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della Difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi etc.), posti a sua disposizione dallo stesso Ministero.

#### 3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

**Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2020**

Dirigente Generale	1
Capo Area	10
Capo Unità Organizzativa	19
Addetto Unità Organizzativa	12
<b>Totale</b>	<b>42</b>

Fonte: Bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto l'attuale (2022) numero di 43 unità (26 Ufficiali, 12 Sottufficiali e 5 Militari di truppa), oltre ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come Capo area, Capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio al personale per il 2020 è stata disposta per un importo totale

pari a 133.399 euro (111.346 euro nel 2019), ripartito tra 38 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di 140 euro, al massimo di 5.000 euro, a cui si aggiunge il premio al dirigente generale pari a 12.000 euro, per un totale di 145.399 euro (123.346 nel 2019).

La corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 33 del 2013), è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello Statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del Contratto di servizio.

Nel costo del personale è inoltre incluso l'accantonamento per il premio di produzione di 145.399 euro (139.849 euro nel 2019) e la retribuzione del Direttore Generale di 112.054 euro (99.077 euro nel 2019).

Il 2020 è stato l'ultimo anno di applicazione di tale meccanismo, in quanto una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato, definitivamente approvata dal Cda in data 16 novembre 2020, è in vigore dal 2021.

Il meccanismo di misurazione dei compensi di risultato del personale è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile, non senza trascurare il fatturato, che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa; il secondo è attinente all'apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Sono infatti state definite le procedure interne inerenti alla nuova procedura e il Ministro ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa servizi, obiettivi che saranno tradotti nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

Anche nel corso del 2020 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate. Peraltro, nella logica degli interventi riassunti si prospetta l'utilità di una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma ed alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance* nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

La Convenzione riguardante il personale, come detto, è stata sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024 ed è in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. Nel corso del 2020, non sono intervenute modifiche normative che rendessero necessari adeguamenti nei documenti predisposti; nel piano amministrativo, nel già citato periodo di pandemia, si è fatto ricorso al lavoro da remoto, con il conseguente monitoraggio delle attività svolte dal personale dipendente.

### **3.3 Attività istituzionale**

Nel corso del 2020 sono state approvate dal Ministro e registrate dalla Corte dei conti n. 21 convenzioni. Di seguito si riporta il quadro generale delle convenzioni:

- n. 27 convenzioni;
- n. 26 decreti di approvazione del Ministro (in riferimento alle convenzioni sottoscritte nell'anno 2020);
- n. 21 registrazioni effettuate dalla Corte dei conti (in riferimento alle convenzioni sottoscritte nell'anno 2020).

I restanti atti (decreti e registrazioni) sono stati emessi ai primi mesi del 2021.

Si riporta di seguito un riepilogo con una sintesi delle convenzioni (oggetto, FF.AA, sottoscrizione, date di riferimento dei decreti e registrazioni) dell'anno 2020.

## Tabella 4 - Convenzioni

Nr. Progressivo	Oggetto della Convenzione/Atto Aggiuntivo	Ente sottoscrittore	Importo "soglia di riferimento"	Sottoscrizione	Decreto approvazione	Registrazione	Scadenza
P 134	Convenzione per la gestione economica delle attività tese alla revisione, a favore di Leonardo S.p.A., del Military Type Certification per il velivolo C-27J in configurazione MIBA	ARMAEREO	924.524,80 €	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
P 135	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Leonardo S.p.A., del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR FALCO 48	ARMAEREO	779.721,20 €	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
P 136	Convenzione per la gestione economica delle attività di altissima specializzazione rese a terzi dal Centro Polifunzionale di Sperimentazione (CEPOLISPE) di Montelibretti	SME	2.000.000,00 €	17/01/2020	27/02/2020	22/04/2020	31/12/2025
P 137	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.A. (O.M.A.), del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR RAPIER X25	ARMAEREO	329.347,69 €	12/02/2020	05/03/2020	22/04/2020	31/12/2022
P 138	Convenzione per la gestione economica dell'International Flight Training School (IFTS) presso RSSTA di Decimomannu	SMA	=	28/02/2020	17/04/2020	28/04/2020	31/12/2039
P 139	Gestione economica e valorizzazione delle attività svolte dalla Marina Militare presso il C.I.M.A. di Aulla strumentali alla manutenzione di munizionamento della MBDA S.p.A. a favore della F.A. e di Stati esteri	SMM	2.000.000,00 €	12/03/2020	29/05/2020	08/07/2020	31/12/2024
P 140	Atto aggiuntivo alla convenzione del 10 lug. 2017 per la gestione economica e valorizzazione delle attività di addestramento svolte dalla Marina Militare italiana favore della società OSN S.p.A. (Orizzonte Sistemi Navali) per la fornitura di unità Cacciamine alla Marina Militare Algerina	SMM	4.210.000,00 €	25/03/2020	06/05/2020	26/05/2020	31/12/2023
P 141	Atto aggiuntivo alla Convenzione quadro, del 2 nov. 2018, a favore dell'industria nazionale ed estera per gli anni 2018-2023	SMA	=	30/03/2020	06/05/2020	27/05/2020	31/12/2023
P 142	Convenzione per la gestione economica delle sponsorizzazioni A.M.	SMA	7.000.000,00 €	30/03/2020	06/05/2020	04/06/2020	31/12/2025
P 143	Convenzione per la gestione economica degli Uffici Tecnici Territoriali di Firenze e Napoli di COMMISERVIZI	COMMISERVIZI	60.000,00 €	01/04/2020	06/05/2020	29/05/2020	31/12/2025
P 144	Convenzione per la gestione economica immagine MM da realizzare presso immobili e sedimi	SMM	150.000,00 €	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2025
P 145	Convenzione per la gestione economica Editoria e Pubblicitaria MM	SMM	150.000,00 €	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2029
P 146	Convenzione per la gestione economica delle Basi logistiche Alpine	SME	110.000,00 €	14/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	14/04/2025
P 147	Convenzione per la gestione economica omologazione APR AWHEREO	ARMAEREO	328.811,72 €	17/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	31/12/2022
P 148	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Valutazione Difesa	SMD	850.000,00 €	04/06/2020	14/07/2020	11/08/2020	31/12/2023
P 149	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Veterani Difesa	SME	2.000.000,00 €	17/06/2020	28/09/2020	14/10/2020	31/12/2028
P 150	Convenzione per la gestione economica omologazione programmi M 346 - M 345 - Missile MARTE ER	ARMAEREO	2.007.282,28 €	24/06/2020	28/09/2020	17/10/2020	31/12/2023
P 151	Convenzione per la gestione economica dei servizi alloggiativi della Forza Armata annessi all'Organismo di Protezione Sociale (OPS)	SME	900.000,00 €	15/07/2020	28/09/2020	10/12/2020	31/12/2029
P 152	Convenzione per la gestione economica delle attività formative della Forza Armata svolte a favore di utenti esterni alla Difesa, sia pubblici che privati, riportati nel Catalogo dell'Offerta formativa dell'Esercito Italiano	SME	1.000.000,00 €	16/09/2020	30/10/2020	01/12/2020	31/12/2023
P 153	Convenzione per la promozione e la gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati, attraverso contratti di sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni ed eventi, inclusi quelli di carattere celebrativo	SME	300.000,00 €	16/09/2020	30/10/2020	26/11/2020	31/12/2028
P 154	Convenzione per la valorizzazione economica dell'offerta formativa a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, di Paesi Alleati ed Amici	CASD	1.000.000,00 €	16/09/2020	30/10/2020	27/11/2020	31/12/2023
P 155	Convenzione per la gestione economica di un'aliquota del sedime dell'area del Teleposto AM Marina di Ginosa	SMA	=	29/10/2020	10/11/2020	08/02/2021	31/12/2039
P 156	Convenzione per gestione economica delle infrastrutture e delle aree in uso alla Marina Militare presso l'Arsenale militare di Venezia.	SMM	=	03/11/2020	21/01/2021	11/02/2021	31/12/2039
P 157	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 10 dic. 2018 per la gestione economica delle foresterie dislocate nelle sedi dell'Arma Arma CC	CC	=	03/11/2020	30/11/2020	10/01/2021	31/12/2022
P 158	Convenzione per la valorizzazione e la gestione economica di aliquote del sedime dell'A/P San Damiano di Piacenza	SMA	=	10/11/2020	30/11/2020	11/02/2021	31/12/2039
P 159	Convenzione per la gestione economica degli Organismi Sanitari dell'A.M. per prestazioni sanitarie, accertamenti diagnostici, certificazioni mediche di idoneità, corsi, consulenze e studi effettuati a favore di terzi	SMA	1.400.000,00 €	12/11/2020	28/12/2020	08/02/2021	31/12/2025
P 160	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 16 maggio 2019 per la gestione economica e la valorizzazione delle attività di formazione e di addestramento svolte dall'Esercito Italiano a favore dell'industria nazionale nell'ambito dei rapporti contrattuali tra quest'ultima e le Forze armate del Qatar (programma Qatar) e della Turchia (programma ATAK)	SME	22.000.000,00 €	03/12/2020	28/12/2020	02/02/2021	31/12/2025

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2020 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

Nel corso del 2020 è stato data ulteriore impulso alle attività di certificazione, omologazione, rilascio matricole temporanee e contrassegni sperimentali effettuate dalla Direzione per gli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità a favore dell'industria privata, con la stipula di 5 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 4.000.000.

Nel settore della gestione economica dell'attività aerospaziale, anche per il 2020, sono stati stipulati due contratti per la valorizzazione di prodotti satellitari.

In ambito immobiliare, sulla scia del successo dei primi bandi, alla fine dell'anno 2020 è stato pubblicato il cd. "Quarto bando fari" avente ad oggetto la valorizzazione di ulteriori otto fari della Marina Militare.

Inoltre, è stato pubblicato un avviso esplorativo finalizzato ad individuare operatori economici interessati a formulare proposte di *project financing* per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico del deposito combustibili di Cagliari della Marina Militare. Ciò ha determinato la stipula di un accordo di programma con l'Autorità di sistema portuale di Cagliari che agevolerà l'attribuzione del citato sedime all'operatore economico che verrà individuato a valle della gara che si svolgerà in seguito.

A dicembre 2020 è stato firmato il contratto di concessione demaniale di una porzione di sedime dell'aeroporto militare di Decimomannu.

La pandemia ha, come detto, generato una serie di rallentamenti e contrazioni delle attività. Sono slittate alcune nuove iniziative quali, ad esempio, diversi bandi di finanza di progetto sui Musei militari (Marina ed Esercito), quelli per le strutture turistico-ricettive, per le *senior-housing*, per gli opifici, per i circoli sportivi e la presentazione del nuovo *brand* di abbigliamento *sportswear* "Carabinieri - collezione ufficiale" 2021.

Gli *asset* maggiormente colpiti sono stati:

- area *brand*: il significativo crollo delle vendite dei licenziatari ha reso necessario procedere ad una rinegoziazione dei minimi garantiti per il 2020;
- area risorse immobiliari, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore;

- aree media, pubblicità e *sponsor*, soprattutto nelle produzioni cinematografiche e nella raccolta di sponsorizzazioni e l'area risorse culturali e sport con la chiusura del Museo Storico Navale di Venezia, hanno risentito delle limitazioni che hanno riguardato le precedenti aree.

Merita di essere citato in questa sede anche il “progetto Scampia”, che, come già illustrato nel precedente referto, prevede la conversione dell’area della caserma Boscariello in un comprensorio attrezzato, da adibire a “Città della Polizia” ma, soprattutto, a centro sportivo militare aperto alla comunità locale, con la realizzazione di una palestra per arti marziali, una palestra polivalente ed una sala pesi e *fitness*. L’intervento è finanziato con risorse provenienti dal fondo “Sport e periferie” del CONI. In merito, sono sopravvenute esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d’uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.), delle criticità durante l’affidamento/svolgimento del servizio di smaltimento macerie e a causa del periodo di *lockdown*, per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19, hanno determinato una necessaria rimodulazione nell’attuazione delle varie fasi previste dal cronoprogramma; l’Amministrazione stima salvo ulteriori imprevisti, di aggiudicare l’appalto dei lavori entro dicembre 2022.

### **3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso**

L’attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L’importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2020 è stato di euro 240.169, rispetto ai 235.719 euro del 2019 (+1,89 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (142.254 euro) e il costo per il collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte. Inoltre, ci sono costi per spese legali e notarili pari a 64.901 euro. Al riguardo va monitorata, anche dal collegio sindacale, la riferita tendenza di crescita.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dall’amministrazione, si evidenzia il credito nei riguardi di una società dichiarata fallita, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere interamente svalutate.

A tal proposito il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, di circa 1,2 milioni è aumentato (al 31dicembre 2020 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 6,6 milioni), al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.



## 4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 4.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate ivi prevista.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

### 4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Si tratta di attività relative alla Sanità militare, in parte alla pubblicistica (Riviste militari), agli Istituti Geografico dell'Esercito, Idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle Basi logistiche ed addestrative degli Alpini. Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori dell'attività di tesoreria, con obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate al 31 dicembre 2020.

**Tabella 5 - Tesoreria FF.AA**

<b>Tesoreria F.A.</b>	<b>Al 31.12.2020</b>	<b>Al 31.12.2019</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
Tesoreria EI	12.790.026	11.237.240	1.552.787	14
Tesoreria AM	9.065.150	5.351.520	3.713.630	69
Tesoreria SMD	2.277	17.957	-15.681	-87
Tesoreria MM	197.216	388.458	-191.242	-49
Tesoreria CC	194.467	77.326	117.140	oltre 100
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>22.249.136</b>	<b>17.072.501</b>	<b>5.176.634</b>	<b>30</b>

Fonte: Bilancio Società

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art. 5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2021.

## **4.3 Risultati contabili della gestione**

### **4.3.1 Il Conto economico**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione, previo parere positivo reso dal Collegio sindacale il 13 aprile 2021, ed è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2021.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2020 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2019.

**Tabella 6 – Conto economico**

	2019	2020	Var % 2020/2019
<b>A) Valore della produzione:</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.845.362	51.315.924	61
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-15.375	-2.291	-85
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.357.839	34.648	-101
Altri ricavi e proventi	1.964.374	2.095.657	7
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>30.436.522</b>	<b>53.443.938</b>	<b>76</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.596	7.693	17
2) per servizi	6.134.910	8.561.478	40
3) per godimento di beni di terzi	19.941.776	37.823.284	90
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	583.806	483.071	-17
b) oneri sociali	65.069	51.732	-20
c) trattamento di fine rapporto	0	8.357	100
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>648.875</b>	<b>543.160</b>	<b>-16</b>
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.108	29.829	-50
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.902	29.051	8
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	557.667	1.303.997	134
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>646.677</b>	<b>1.326.877</b>	<b>105</b>
6) accantonamento per rischi	48.000	50.404	5
7) oneri diversi di gestione	417.549	518.418	24
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>27.844.383</b>	<b>48.867.314</b>	<b>76</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.592.139</b>	<b>4.576.624</b>	<b>77</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	44.301	4.878	-89
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>44.301</b>	<b>4.878</b>	<b>-89</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	21.926	15.142	-31
17b) Utili e perdite su cambi	-	-	
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>22.375</b>	<b>-10.264</b>	<b>-146</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.614.514</b>	<b>4.566.360</b>	<b>75</b>
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	921.861	1.911.407	107
imposte anticipate (-)	-108.978	-611.168	-461
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	<b>812.883</b>	<b>1.300.239</b>	<b>60</b>
<b>11) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.801.631</b>	<b>3.266.121</b>	<b>81</b>

Fonte: Bilancio Società

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa.

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare ed ha stabilito allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa Servizi restituisce alle Forze armate. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa servizi possa anche esplicare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipa al complesso delle risorse che Difesa servizi restituisce alla difesa.

Per quanto riguarda i costi, hanno subito incrementi le seguenti voci:

- il fondo svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento per un importo di euro 1.303.997. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 58.849, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.647.470;
- il fondo per l'accantonamento dei compensi al Cda, di circa 50.000 euro, diventando quindi pari, ora, a circa 323.000 euro, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2020 non corrisposti al personale interessato;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, di circa 1,5 milioni (al 31 dicembre 2020 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 4,2 milioni).

I costi della produzione della Società, esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate, includono, tra gli altri, i costi di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri) che sono pari a circa 3,6 milioni, registrano un aumento rispetto al 2019 (+ 800.000), dovuto sostanzialmente all'incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti (+750.000 euro).

Il valore della produzione passa da circa 30,4 milioni del 2019 a circa 53,4 milioni (con un incremento oltre il 76 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento del 61 per cento, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la formazione e addestramento...) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di "Vendite e prestazioni" si segnala il forte incremento della voce "Formazione/addestramento" che segna il passaggio da 15.256.645 dell'esercizio 2019 a 28.038.581 dell'esercizio in esame.

Le variazioni rimanenze in corso su ordinazione, di euro 34.648, riguardano le attività svolte a favore dell'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di entrata del 2020, si evidenzia che:

- l'asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di FINCANTIERI, di LEONARDO e di altri clienti, contribuisce per circa il 52 per cento del fatturato, ovvero 28 milioni (12,8 milioni in più rispetto al 2019);
- la gestione dei marchi delle Forze armate porta circa 4,5 milioni, ossia l'8,3 per cento dei ricavi complessivi;
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici costituisce il 5,3 per cento dei ricavi ed è pari a circa 2,9 milioni (in linea con il 2019);
- le prestazioni dell'Istituto idrografico della Marina militare rappresentano circa il 5 per cento dei ricavi, cioè 2,5 milioni circa (200.000 euro in meno rispetto al 2019);

- le attività spaziali ed aerospaziali valgono circa l'11 per cento, (5,9 milioni circa, 2 milioni nel 2019);
- il supporto all'industria nazionale ed estera incide per il 2 per cento (1 milione circa, 600.000 euro in più circa rispetto al 2019);
- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (3,7 milioni circa nel 2020, anche se in netto calo rispetto al 2019 per effetto delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio. Esse hanno inciso in modo significativo su alcuni *asset* come, solo per citarne alcuni, le strutture sanitarie, le foresterie, i centri sportivi, etc.).

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2020, è pari a circa 3.300.000 euro, a fronte di circa 1,8 milioni del 2019 (oltre l'83 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è destinato in parte a riserva straordinaria (1.766.121 euro), avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, che al 31 dicembre 2020 è quindi pari a euro 6.575.699 (5.774.067 euro nel 2019) e in parte (1.500.000 euro) per il supporto delle articolazioni della Difesa impegnate per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

A tal proposito gli utili relativi al 2019 sono stati destinati con comunicazione del 25 giugno 2021 della Difesa e sono stati quasi tutti impiegati per l'emergenza sanitaria come indicato. Per quanto riguarda gli utili del 2020, invece, sono stati programmati dal dicastero con lettera del 17.01.2022 e sono in attesa di essere utilizzati.

#### **4.3.2 Conto del patrimonio**

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2020, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2019.

**Tabella 7 – Conto del patrimonio**

	2019	2020	var. %
<b>Attivo</b>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	19.091	18.679	-2
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	67.343	66.248	-2
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>86.434</b>	<b>84.927</b>	<b>-2</b>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	2.035	5.371	164
2) attrezzature industriali e commerciali	4.396	3.604	-18
3) altri beni	104.131	90.146	-13
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>110.562</b>	<b>99.121</b>	<b>-10</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>196.996</b>	<b>184.048</b>	<b>-7</b>
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	196.917	231.565	18
4) prodotti finiti e merci	4.001	1.710	-57
<b>Totale rimanenze</b>	<b>200.918</b>	<b>233.275</b>	<b>16</b>
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	21.430.942	35.131.351	64
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>21.430.942</b>	<b>35.131.351</b>	<b>64</b>
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	149.981	21.076	-86
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>149.981</b>	<b>21.076</b>	<b>-86</b>
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.224.816	2.835.985	27
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.224.816</b>	<b>2.835.985</b>	<b>27</b>
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	93.311	66.014	-29
<b>Totale credito verso altri</b>	<b>93.311</b>	<b>66.014</b>	<b>-29</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>23.899.050</b>	<b>38.054.426</b>	<b>59</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	67.422.796	78.999.460	17
denaro e valori in cassa	491	1.010	106
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>67.423.286</b>	<b>79.000.470</b>	<b>17</b>
<b>Totale attivo circolante ©</b>	<b>91.523.254</b>	<b>117.288.171</b>	<b>28</b>
D) Ratei e risconti	3.558	5.149	45
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>3.558</b>	<b>5.149</b>	<b>45</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>91.723.808</b>	<b>117.477.368</b>	<b>28</b>

(segue)

(segue tabella 7)

	2019	2020	var. %
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	-
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	-
-V - Riserve statutarie	633.535	-	-
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	5.140.532	6.575.699	28
<b>Totale altre riserve</b>	<b>5.140.532</b>	<b>6.575.699</b>	<b>28</b>
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	1.801.631	3.266.121	81
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>8.775.698</b>	<b>11.041.820</b>	<b>26</b>
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	249.837	-	-
4) Altri	3.266.494	4.792.445	47
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>3.516.331</b>	<b>4.792.445</b>	<b>36</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		3.575	
D) Debiti			
1) acconti	301.412	287.519	-5
2) debiti verso fornitori	309.483	471.107	52
3) debiti tributari	279.523	1.141.080	308
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	856	4.679	447
5) altri debiti	78.067.366	98.327.151	26
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>78.958.640</b>	<b>101.231.536</b>	<b>28</b>
E) Ratei e risconti			
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>473.139</b>	<b>407.992</b>	<b>-14</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>91.723.808</b>	<b>117.477.368</b>	<b>28</b>

Fonte: Bilancio Società

Il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate, per un valore di circa 35,1 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 6,6 milioni, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione (Cda) di aumentarlo di ulteriori 1,3 milioni circa e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di 58,8 migliaia di euro, nonché dai crediti tributari e dagli altri crediti per complessivi circa 2,9 milioni (crediti tributari e imposte anticipate), dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti della Società per 79 milioni (nel 2019 erano 67,4 milioni).

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le immobilizzazioni per un importo di circa 184 mila di euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 233 mila, relativi al marchio Arma



1814 e all'unica commessa di fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolto per il tramite della Direzione armamenti terrestri del Segretariato Generale della Difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno, è pari a 117,5 milioni di euro (circa 91,7 milioni nel 2019).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 84.927.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento di euro 1.507, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 28.322;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 29.829.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 99.121.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 17.609, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 29.051 e sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516.146, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 117.288.171, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 25.764.917 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione.

Le rimanenze, pari a complessivi euro 233.275, si riferiscono: per euro 231.565, a lavori in corso su ordinazione e per 1.710, a prodotti finiti.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente al CSSN di La Spezia e all'UTTAT di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di euro 34.648.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti a logo Arma 1814, sono variate in diminuzione per euro 2.290, passando da euro 4.000 ad euro 1.710.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto Idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.303.997. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 58.849, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.647.470.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 21.076.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 2.835.985 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 79.000.470 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio.

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 22.249.136.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.879.289 che rappresenta il residuo della prima *tranche* del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 11 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3,3 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 6,8 milioni.

Alla distribuzione degli utili realizzati nel 2020, così come deliberato dall'azionista, si è provveduto nel corso del mese di gennaio 2022.

La variazione in aumento di euro 1.525.951 relativo agli "Altri Fondi" scaturisce da:

- un incremento per euro 1.490.405 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 2.737.725 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2020 (euro 1.247.320)<sup>6</sup>;
- da un incremento per euro 50.404 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del d.l. 95 del 2012 (nelle more che il Ministero dell'economia e finanze si esprima in merito);
- da una riduzione per euro 14.858 del Fondo rischi da contenzioso, dovuta a un decremento di euro 15.000 per la cessazione del rischio in merito alla vertenza ICCAB/Banca IFIS e dall'accantonamento di euro 142 dovuti agli interessi maturati nel 2020 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la restituzione della somma stessa.

La riduzione per euro 249.837 del Fondo imposte origina sostanzialmente dal ricalcolo dei relativi valori alla luce del trascorrere del tempo.

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'UTTAT (Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri) di Nettuno, per quelle rese a terzi per il tramite del CSSN e, per una parte residuale, di somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari per complessivi euro 1.139.924 sono correlati all'IRAP (euro 126.235), all'IRES (euro 908.760) e ad altri minori rapporti con l'erario (es Bollo virtuale) e per IVA (euro 104.901).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 98,3 milioni di euro, che comprende in particolare:

- i debiti diversi pari a complessivi 2.295.030 euro riguardanti principalmente quelli verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi

---

<sup>6</sup> I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2020 ammontano a euro 2.737.725 (fatture non incassate) mentre le fatture incassate nel 2020 sono state pari a euro 1.247.320, pertanto i costi potenziali da accantonare (in incremento) al Fondo sono pari a euro 1.490.405 (differenza tra euro 2.737.725 ed euro 1.247.320).

accessori (euro 86.096), il premio di produzione (euro 145.399), nonché quelli verso il Collegio sindacale (35.292) ed alcuni membri del Consiglio di amministrazione (euro 103.243) per i compensi relativi al 2020 ed anni precedenti non ancora liquidati; il debito verso l'Azionista ammonta a 1 milione di euro ed è disponibile per l'impiego così come deliberato;

- i depositi cauzionali pari ad euro 678.059 sono relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura nonché a quello relativo all'utilizzo del Poligono di Salto di Quirra che verrà restituito al termine della attività;
- debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la parte più consistente. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano infatti, ad euro 95.336.062 e corrispondono per euro 73.086.926 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 22.249.136 derivano da incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 407.992 che si riferisce a risconti passivi relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, connesso al potenziale contenzioso Iva, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 4,8 milioni, è pertanto pari a circa 117,5 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio di tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Anche nel 2020, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 3,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quanto avvenuto nel 2019 a causa della ridotta attività delle

strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente a causa della pandemia. Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2020, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

#### **4.3.3 Il Rendiconto finanziario**

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 79.000.470 , rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 67.423.286.

**Tabella 8 - Rendiconto finanziario**

Metodo indiretto	2019	2020
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.801.631	3.266.121
Imposte sul reddito	812.883	1.300.239
Interessi passivi (attivi)	-22.375	10.264
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e</b>	<b>2.592.139</b>	<b>4.576.624</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamento ai fondi	1.729.865	4.100.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.010	58.880
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</b>	<b>1.818.875</b>	<b>4.159.503</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.411.014</b>	<b>8.736.127</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.373.214	-32.357
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-7.665.520	-14.945.557
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	86.525	161.624
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.247	-1.591
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-90.695	-65.147
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	12.443.215	20.794.745
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.154.986</b>	<b>5.911.717</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>12.566.000</b>	<b>14.647.844</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22.375	-10.264
(Imposte sul reddito pagate)	-622.898	-438.682
(Utilizzo dei fondi)	-1.340.167	-1.575.788
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-1.940.690</b>	<b>-2.024.734</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>10.625.310</b>	<b>12.623.110</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.333	-28.322
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-12.717	-17.604
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-20.050</b>	<b>-45.926</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-1.000.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>	<b>0</b>	<b>-1.000.000</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>10.605.260</b>	<b>11.577.184</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	56.817.784	67.422.795
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	242	491
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>58.818.026</b>	<b>67.423.286</b>
Depositi bancari e postali	67.422.795	78.999.460
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	491	1010
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>67.423.286</b>	<b>79.000.470</b>

Fonte: Bilancio Società

#### 4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2020 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 43 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 18,6 milioni di euro (tabella seguente).

**Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione**

Articolazione Difesa	Fatturato		Tesoreria		Totale		Var %
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	
SME	1.506.065	13.005.646	4.450.991	2.421.825	5.957.057	15.427.471	159
SMM	14.198.462	14.314.986	1.061.519	56.785	15.259.980	14.371.771	-6
SMA	3.435.839	6.049.691	1.844.219	1.166.649	5.280.059	7.216.340	37
CC	1.632.642	211.088	96.659	106.912	1.729.301	318.000	-82
SGD	358.167	2.774.537	275.453	-	633.620	2.774.537	338
SMD	2.833.746	6.200.762	473	1.950	2.834.218	6.202.712	119
AID	4.982	7.769	-	-	4.982	7.769	56
<b>Totale</b>	<b>23.969.903</b>	<b>42.564.479</b>	<b>7.729.314</b>	<b>3.754.121</b>	<b>31.699.217</b>	<b>46.318.600</b>	<b>46</b>

Fonte: Bilancio Società

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 46,3 milioni di euro.

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2019 (circa 31,7 milioni), sono quindi ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2020 raggiungendo circa 46,3 milioni (oltre 14,6 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 46 per cento circa rispetto al 2019) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (42,6 milioni) e dal servizio di tesoreria (3,7 milioni).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate e le altre articolazioni della difesa, che in generale hanno subito tutti una crescita, si segnala, in particolare, quella nei confronti dell'Esercito che è aumentata di quasi 10 milioni; infatti, il totale nel 2020 è di 15,4 milioni, rispetto a quello del 2019 pari a 5,9 milioni, con una variazione in crescita di 9,5 milioni; leggermente inferiori i valori relativi a quelle verso i Carabinieri e la Marina militare.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, come già esposto nel precedente punto 4.2, è previsto che la Società predisponga, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il capo di Stato Maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, proponga all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2021 in corso di definizione.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel biennio 2020-2021)<sup>7</sup>.

Tenuto conto dell'ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, permane l'esigenza di procedere a snellire le procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della formazione di giacenze di cassa, sviluppando le ulteriori iniziative - in parte già avviate - come indicato in nota, intese a rendere maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società.

---

<sup>7</sup> Nel rinnovato contratto di servizio, è stata recepita la proposta presentata da Difesa Servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite



## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

Ancorché intervenute di recente, nello scorcio del 2021, si segnalano le modifiche che hanno inciso sull'area di intervento della società, con riserva di approfondimento nelle successive relazioni. Ci si riferisce alle integrazioni del quadro delineato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal d.l. n. 152 del 2021, si prevede infatti che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

In tale logica si innestano le ulteriori modifiche recepite a livello sub primario e di assetto interno. Il nuovo Statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021 ed approvato dal Mef il 28 gennaio 2022 ha modificato l'art.4 del precedente, inerente all'"oggetto e finalità", precisando che *la Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società nei limiti stabiliti dalla legge.*

Gli organi della Società – i cui compensi sono rimasti complessivamente invariati nel corso dell’esercizio – sono l’Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell’art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti. Nella precedente relazione è stato segnalato che, sulla questione dell’interpretazione dell’art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama sia l’art. 4, comma 4, del citato decreto legge n. 95 del 2012, sia il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell’adozione del decreto ministeriale previsto dall’art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la decisione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all’adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal MEF occorre far riferimento esclusivamente al d.m. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso dell’istruttoria 2020: in attesa della prevista adozione del predetto decreto ministeriale, non si rinvergono, allo stato, ragioni per l’inapplicabilità alla Società del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, ed il parallelo protrarsi dell’accantonamento suindicato.

La peculiare fisionomia della Società si rinviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della Difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Si è infatti introdotta una nuova procedura per l’attribuzione del compenso di risultato, definitivamente approvata dal Cda in data 16 novembre 2020, ed in vigore dal 2021. Il meccanismo di misurazione è agganciato a due parametri: l’uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all’utile; l’altro attinente all’apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Va segnalata – anche in tale prospettiva di affinamento delle modalità di erogazione del compenso di risultato, l’opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi con l’Organismo indipendente di valutazione della *performance* del Ministro della Difesa - cui sono assegnati la vigilanza e il controllo strategico sulla Società stessa onde consentire un virtuoso processo

propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale.

In parallelo alla descritta tematica, vanno considerati i profili, già attenzionati di ricalibrare le procedure interne, la cui compiuta realizzazione operativa comporta un adeguamento anche del sistema di digitalizzazione dei processi. Si tratta dunque di un percorso in parte rallentato nel 2020 anche in ragione della pandemia, ma che necessita di coerente sviluppo anche nella prospettiva delle nuove competenze di cui sopra si è fatto cenno.

Nell'esercizio 2020 la Società ha conseguito risultati positivi, nonostante la pandemia, i rallentamenti avvenuti e la necessità di rinegoziare i contratti, grazie al consolidarsi degli effetti di contratti commerciali ed azioni già in corso, sia per l'avvio di nuove iniziative, in particolare nel settore della formazione che costituiscono il punto centrale di maggior interesse economico, insieme alla cessione, in uso, di beni mobili ed immobili.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2020, è pari a circa 3.300.000 euro a fronte di circa 1,8 milioni del 2019 (oltre l'83 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è destinato in parte a riserva straordinaria (1.766.121 euro), avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, che al 31 dicembre 2020 è quindi pari a euro 6.575.699 (5.774.067 euro nel 2019) e in parte (1.500.000 euro) per il supporto delle articolazioni della Difesa impegnate per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

Il patrimonio netto di circa 11 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3,3 milioni di euro e le riserve (legale e straordinarie) per circa 6,8 milioni di euro.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Si sottolinea come l'attività complessiva (commercializzazione di marchi, svolgimento di attività accessorie alla formazione del personale, cessioni a terzi dell'uso di beni immobili) ha permesso una valorizzazione, generando nuovo fatturato, per cui per il 2020 la somma retrocessa alla Difesa è pari a 42,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 18,6 milioni di euro (le somme retrocesse nel 2019 sono

state di 23,97 milioni).

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2019 (circa 31,7 milioni), sono ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2020 raggiungendo circa 46,3 milioni (oltre 14,6 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 46 per cento circa rispetto al 2019) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (42,6 milioni) e dal servizio di tesoreria (3,7 milioni).

Come emerge dal rendiconto finanziario, il fenomeno delle “retrocessioni”, ossia il riversamento da parte della Società degli utili, in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020. Al riguardo, permane dunque l’esigenza di procedere ad ulteriormente snellire le procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa, sviluppando le ulteriori iniziative – in parte già avviate - intese a rendere maggiormente efficace e significativo l’apporto della Società.

Sul piano, infine, della trasparenza e conoscibilità dell’azione svolta, la società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per lo specifico aspetto, alla previsione dell’art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013. Risultano altresì pubblicati sulla piattaforma Mef gli elementi funzionali alla annuale ricognizione delle società partecipate, ex art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



**"DIFESA SERVIZI S.p.a."**

Società con *socio unico* il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con statuto approvato con decreto interministeriale dei Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2011, pubblicato nella G.U.R.I., serie generale, n. 39 del 17 febbraio 2011.

**Verbale dell'Assemblea con socio unico del 29 aprile 2021**

L'anno 2021, addì 29 aprile alle ore 10:30, in Roma, via XX Settembre n. 8, presso il Ministero della difesa – Gabinetto del Ministro, sala Quadri, si è riunita - con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione secondo quanto previsto dall'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - l'Assemblea della società in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di amministrazione, dott.ssa Giovanna ROMEO e, su proposta di quest'ultima, condivisa dall'Assemblea, è chiamata a fungere da segretario la dott.ssa Rosaria MOIO, Capo della Segreteria di Direzione della società, presente fisicamente nella citata sala Quadri.

Il Presidente verifica, in via preliminare, la regolare convocazione dell'Assemblea, avvenuta con avviso diramato il 31 marzo 2021, successivamente modificato ed integrato con nota del 22 aprile 2021, accertando la puntuale osservanza delle formalità previste dall'art. 13 del citato Statuto e, in particolare, constatato e fatto constatare:

- la presenza in proprio del socio unico rappresentante l'intero capitale sociale nella persona del Sig. Ministro della difesa, Onorevole Lorenzo GUERINI;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre a sé stessa, è presente fisicamente l'A.D., avv. Fausto RECCHIA, mentre sono presenti, ma collegati in videoconferenza, il dott. Stefano FILUCCHI, il dott. Alberto LIOTTA e la dott.ssa Antonietta FAVA;
- che per il Collegio sindacale sono presenti, collegati in videoconferenza, il Presidente, dott. Quirino CERVellini e il Sindaco, dott. Pierluigi CARABELLI, mentre risulta assente giustificata, per concomitante impegno in altra assemblea, la dott.ssa Anna Rosa ADIUTORI - Sindaco;
- la presenza del magistrato designato al controllo dalla Corte dei conti, Presidente Carlo CHIAPPINELLI e del Consigliere Paolo ROMANO, suo sostituto (collegati in videoconferenza);

dichiara l'Assemblea validamente costituita e quindi atta a deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

1. approvazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi degli artt. 14 e 23 dello Statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti;
2. approvazione dei seguenti contratti:
  - atto aggiuntivo al contratto per l'attività addestrativa da fornire allo Stato del Qatar, nell'ambito del programma Training NH 90 stipulato in data 1° dicembre 2020;
  - contratto per il supporto da parte dell'Aeronautica militare alla Leonardo s.p.a. - Divisione velivoli - per la formazione di allievi piloti del Qatar, nell'ambito della realizzazione di una *International flight training school*, quale supporto istituzionale all'*export* di velivoli M346 – *Advanced jet trainer* prodotti dall'industria nazionale;
3. varie ed eventuali.

Assistono, altresì, alla seduta il Direttore generale della società, dott. Luca ANDREOLI (collegato in videoconferenza) e per esigenze correlate alle tematiche trattate all'ordine del giorno di interesse della propria Area societaria, il ten. col. E.I. Gianfranco OGGIANO, Capo area "Affari generali e risorse umane" (presente fisicamente) e il Magg. E.I. Luca BISBIGLIA, Capo area "Amministrazione e controllo" e "Finanza e tesoreria" (collegato in videoconferenza).



L'A.D. interviene, preliminarmente, per rappresentare che l'Assemblea convocata per le ore 11:30 è stata anticipata alle ore 10:30 per impegni sopravvenuti del Sig. Ministro della difesa (anticipazione al mattino del Consiglio dei Ministri già previsto per il pomeriggio), che per detta ragione, sarà costretto ad allontanarsi presumibilmente prima della conclusione dell'Assemblea, delegando il Capo di gabinetto in sede vacante a sostituirlo per il prosieguo della riunione.

**Punto n. 1) approvazione del progetto di bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi degli artt. 14 e 23 dello Statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti.**

Il Presidente, dopo i saluti di benvenuto, chiede all'A.D. di illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

L'A.D. prima di procedere all'esposizione dei principali dati del bilancio di esercizio 2020 (All.1), anticipa al Sig. Ministro che si è trattato per Difesa servizi s.p.a. di un anno particolarmente proficuo dal punto di vista dei risultati aziendali, nonostante sia stato segnato dalla tragedia della pandemia; un anno nel quale, seppure il virus ha rallentato le attività, si sono realizzati non solo i migliori risultati dalla nascita della società ad oggi, avendo il dato del valore della produzione superato i 50 milioni di euro, ma anche la crescita più importante realizzata da un anno all'altro, ovvero un incremento sul valore di produzione di circa 23 milioni di euro rispetto al bilancio 2019.

L'A.D., quindi, ringrazia per i risultati raggiunti il personale tutto di Difesa servizi che ha reso possibile, grazie all'impegno e alla dedizione, di ottenere i risultati lusinghieri di cui si darà conto. Ringrazia, poi, gli organi della società a partire dal Consiglio di amministrazione, con cui condivide la responsabilità della gestione, gli organi di controllo, ovvero il Collegio sindacale e ai magistrati della Corte dei conti, con cui si è operato con uno spirito di collaborazione esemplare, ed infine il Direttore generale, Luca Andreoli, con cui condivide questa esperienza fin dal primo mandato.

I risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2020, valore di produzione, sono frutto delle convenzioni che la società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni centrali delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma di carabinieri, con il Segretariato generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa. Attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli asset da valorizzare ed ha stabilito nel contempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'asset stesso.

Questo valore della retrocessione che nel bilancio della società è necessariamente un costo della produzione rappresenta il motivo primario della costituzione della società essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate, quale compenso per gli asset dati disponibili per la valorizzazione. E' questo il valore che più di ogni altro rappresenta il senso della attività di questa società.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa servizi possa anche esplicitare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipa al complesso delle risorse che Difesa servizi restituisce alla difesa.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2020, è pari a circa 3.300.000 € a fronte di circa 1.800.000 euro del 2019 (oltre l'83% in più in termini percentuali).

Il valore della produzione passa da circa 30.400.000 € del 2019 a circa 53.400.000 € (con un incremento di oltre il 76% in termini percentuali).

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2019 (circa 31.700.000 €), sono ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2020 raggiungendo circa 46.300.000 € (oltre 14.600.000 € in più in valore assoluto, con un incremento del 46% circa rispetto al 2019) derivanti dalla valorizzazione degli asset (42.600.000 €) e dal servizio di tesoreria (3.700.000 €).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate e le altre articolazioni della difesa, che in generale hanno subito tutti una crescita, segnala, in particolare, quella nei confronti dell'Esercito che è aumentata di circa 10.000.000 €, infatti il totale nel 2020 è di 15.427.471 €, rispetto a quello del 2019 pari a 5.957.057 €, con una variazione in crescita di 9.470.414 €, mentre evidenzia che restano leggermente indietro i valori relativi a quelle verso i Carabinieri e la Marina militare.

Dal lato dei costi, si è proceduto ad incrementare:

- il fondo svalutazione crediti, al netto del relativo scarico per crediti pendenti definiti, di circa 1.245.000 € (al 31/12/2020 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 6.600.000 €), al fine di "coprire" la

riduzione del minimo garantito dei contratti ICCAB, Cristiano di Thiene e Campagnolo di cui al punto precedente e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni;

- il fondo per l'accantonamento dei compensi al CdA, di circa 50.000 € diventando quindi pari, ora, a circa 323.000 € corrispondenti al 20% dei compensi 2015-2020 non ancora corrisposti al personale interessato, nelle more che venga definita la problematica connessa all'applicabilità o meno del decreto-legge n. 95 del 2012;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate di circa 1.500.000 € (al 31/12/2020 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 4.190.000 €)

I costi della produzione della Società, esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate, includono, tra gli altri, i costi di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri) che sono pari a circa 3.570.000 €, registrando un aumento rispetto al 2019 (+ 800.000, dovuto sostanzialmente all'incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti + 750.000).

Per quanto concerne le principali voci di entrata del 2020, evidenzia che:

- l'asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolte a favore di FINCANTIERI, di LEONARDO e di altri clienti, contribuisce per circa il 52% del fatturato, ovvero 28.000.000 € (12.800.000 € in più rispetto al 2019);
- la gestione dei marchi delle Forze armate porta circa 4.500.000 €, ossia il 8,3% dei ricavi complessivi;
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici costituisce il 5,3% dei ricavi ed è pari a circa 2.900.000 € (in linea con il 2019);
- le prestazioni dell'Istituto idrografico della Marina militare valgono circa il 5% dei ricavi, cioè 2.500.000 € circa (200.000 € circa in meno rispetto al 2019);
- le attività spaziali ed aerospaziali valgono circa l'11%, (5.900.000 € circa, 2.000.000 € nel 2019);
- il supporto all'industria nazionale ed estera vale circa il 2% (1.000.000 € circa, 600.000 € in più circa rispetto al 2019);
- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (3.700.000 € circa nel 2020, anche se in netto calo rispetto al 2019 per effetto delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio. Esse hanno inciso in modo significativo su alcuni asset come, solo per citarne alcuni, le strutture sanitarie, le foresterie, i centri sportivi, etc).

Nuovi impulsi sono stati, altresì, dati agli altri asset:

- al settore immobiliare, nei suoi diversi versanti, dove si conta di vedere risultati più significativi nel 2021, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia;
- ai brand, promuovendo iniziative in *partnership* con i nostri licenziatari, anche partecipando e promuovendo eventi di rilievo (come gli internazionali di tennis, Marina militare Nastro rosa tour; l'apertura di corner in cui si vendono i prodotti dei nostri licenziatari nelle caserme);
- con l'ingresso di nuovi soggetti istituzionali quali la Polizia di Stato (con cui si sta procedendo alla chiusura dei contratti con i licenziatari), l'Agenzia delle dogane (con cui si sta concludendo il protocollo ora all'attenzione del Gabinetto del Ministro) e i Vigili del fuoco (il cui direttore del Dipartimento, prefetto Lega, ha manifestato l'interesse verso Difesa servizi per valorizzare il loro brand);
- ai Musei militari, relativamente ai quali si sta aggiornando l'actordo quadro con il MIBAC del 2016 e che, nell'anno di celebrazione del Milite ignoto, che è appunto nel 2021, si sta cercando di valorizzare;
- al servizio Meteo, che non rende quanto dovrebbe rispetto alla domanda e che richiede la necessità di reinventare il servizio, insieme all'Aeronautica, magari lavorando su un *app* che sappia anche raccogliere pubblicità.

A questo punto, l'A.D. chiede di avviare la presentazione delle schede in cui sono sintetizzati i valori e i risultati finanziari dell'ultimo triennio, nonché i ricavi da vendite e prestazioni e i costi di funzionamento ed infine un diagramma da cui emergono le curve di crescita dei valori di produzione, degli utili e delle retrocessioni alla difesa relativi ai primi 10 anni di attività di Difesa servizi.

L'A.D. fa presente che questo è il 7° bilancio che porta all'approvazione dell'Assemblea e che ogni anno c'è stata una crescita, testimoniata dai numeri di cui, nel tempo, ha dato conto, che sono il segnale che il nuovo

strumento rappresentato da Difesa servizi funziona ed, attesi i margini di crescita e le potenzialità inesprese, richiederà un rafforzamento della struttura.

In conclusione, l'A.D. ringrazia il Sig. Ministro per la fiducia e il sostegno manifestato, senza di cui i risultati esposti non sarebbero stati possibili e chiede, dunque, su proposta del Consiglio, di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e, rispetto all'utile di esercizio pari a euro 3.266.121 €, di destinare euro 1.766.121 € a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, e quanto a euro 1.500.000 € all'azionista, con l'auspicio che possa essere impiegato a sostegno, anche quest'anno, della sanità militare impegnata nel fronteggiare l'epidemia di covid-19.

Il Presidente, dopo aver dato atto che alle ore 10:40, nel corso dell'esposizione dell'A.D., la dott.ssa Anna Rosa ADIUTORI, Sindaco, si è collegata alla riunione, passa la parola al Presidente del Collegio sindacale, dott. CERVELLINI, per l'esposizione della relazione unitaria del Collegio al bilancio d'esercizio.

Il dott. CERVELLINI, premesso che il Collegio sindacale dopo un'attenta revisione contabile dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2020 e un'accorta vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione da parte della società, ha emesso la relazione unitaria al bilancio 2020 (All. 2), conclude che, considerate le risultanze delle attività svolte, il Collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori ed egregiamente esposto dall'amministratore unico, concordando con la proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulata dagli amministratori in nota integrativa e cioè, per euro 1.766.121 € a riserva straordinaria, e per euro 1.500.000 € all'azionista. A nome del collegio sindacale esprime, infine, il suo apprezzamento alla struttura della società e alle sue risorse che, con grande impegno e costanza, hanno collaborato al regolare svolgimento delle attività del collegio sindacale, nonostante tutte le difficoltà connesse all'epidemia da COVID-19.

A questo punto il Presidente, dott.ssa Romeo, passa la parola al Ministro per le sue valutazioni sul bilancio. Il Ministro della difesa, Onorevole Lorenzo GUERINI, ringrazia il Presidente, l'A.D., il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i magistrati della Corte dei conti e tutto il personale di Difesa servizi per il lavoro svolto e per i risultati in continua crescita ottenuti, dimostrati in maniera evidente dall'aumento significativo del valore di produzione, frutto della capacità di lavoro dell'azienda cresciuta nel tempo e testimonianza dell'autorevolezza della stessa sul campo in ambito Difesa. Esprime, quindi, una valutazione positiva sia sotto il profilo dei risultati economici che sotto il profilo qualitativo dell'attività svolta dall'azienda. Pertanto, in qualità di Socio unico, nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea, accogliendo la proposta del CdA, delibera di approvare il bilancio di esercizio 2020 e di destinare l'utile di esercizio, accogliendo con favore la proposta del Consiglio di amministrazione, per la somma di € 1.766.121 a fondo di riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il limite di legge, e per la somma di € 1.500.000 al supporto del sistema sanitario militare per far fronte all'emergenza Coronavirus.

In particolare, il Ministro della difesa accoglie con grande favore la proposta di destinare parte degli utili al supporto del sistema sanitario militare per far fronte all'emergenza Coronavirus, anche per il valore simbolico del gesto nei confronti del sistema sanitario militare, che ha operato ed ancora opera attivamente sul campo per fronteggiare l'emergenza, assistendo la sanità civile ora con i vaccini, ma prima ancora con i tamponi e con il supporto per la degenza dei pazienti.

L'On. GUERINI, poi, scusandosi per lo spostamento dell'orario dell'assemblea, a causa dell'anticipazione al mattino del Consiglio dei Ministri già previsto per il pomeriggio, e ringraziando per questo la disponibilità di tutti, lascia la riunione alle ore 11:02, delegando il Gen. D. Mauro D'UBALDI, Capo di gabinetto in sede vacante, a sostituirlo per il prosieguo dell'Assemblea.

Il Presidente dà il benvenuto al Gen. D. D'UBALDI, da cui acquisisce la delega, che consegna al segretario per custodirla agli atti e porla in allegato al verbale della seduta assembleare (All. 3) e passa la parola all'A.D. per l'illustrazione dei due contratti approvati nell'odierno CdA delle ore 10.

#### Punto n. 2) approvazione dei seguenti contratti:

- atto aggiuntivo al contratto per l'attività addestrativa da fornire allo Stato del Qatar, nell'ambito del programma Training NH 90 stipulato in data 1 dicembre 2020;

- contratto per il supporto da parte dell'Aeronautica militare alla Leonardo s.p.a. - **Divisione velivoli - per la formazione di allievi piloti del Qatar, nell'ambito della realizzazione di una *International flight training school*, quale supporto istituzionale all'export di velivoli M346 – *Advanced jet trainer* prodotti dall'industria nazionale.**

L'A.D., dopo aver salutato il Gen. D. D'UBALDI, premette che entrambi i contratti sono stati esaminati e approvati dal Consiglio di amministrazione che si è tenuto in mattinata e che gli stessi, per il loro importo, vengono portati all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto concerne l'atto aggiuntivo al contratto per l'attività addestrativa da fornire allo Stato del Qatar, nell'ambito del programma Training NH 90 stipulato in data 1° dicembre 2020, espone (All. 4) che oggetto dell'atto aggiuntivo da approvare è la prosecuzione della fornitura da parte dell'Esercito Italiano a favore della Ditta Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri, dei servizi nel settore della formazione, addestramento e supporto tecnico e logistico, erogati dall'Esercito Italiano a favore degli equipaggi di volo del Qatar, all'utilizzo dell'elicottero NH90 TTH presso il Comando Aviazione dell'Esercito di Viterbo. La valorizzazione economica di detti servizi ulteriori è di € 8.529.313,87, oltre I.V.A., se dovuta. Il contratto avrà efficacia fino alla totale erogazione delle prestazioni aggiuntive, che corrisponderà, quindi, alla scadenza della convenzione, ovvero il 31 dicembre 2025.

L'A.D., conclusa l'esposizione, invita l'Assemblea ad approvare l'atto aggiuntivo al contratto appena illustrato.

**In ragione di quanto sopra, il Gen. D'Ubaldi riferisce che il socio unico nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea, delibera di approvare l'atto aggiuntivo al contratto del 1° dicembre 2020 appena illustrato.**

L'A.D. procede, quindi, all'illustrazione del secondo contratto riguardante il supporto da parte dell'Aeronautica militare alla Leonardo s.p.a. - Divisione velivoli per la formazione di allievi piloti del Qatar, nell'ambito della realizzazione di una *International flight training school*, quale supporto istituzionale all'export di velivoli M346 – *Advanced jet trainer* prodotti dall'industria nazionale (All. 5).

L'oggetto del contratto con Leonardo s.p.a. è la fornitura di servizi di addestramento, formazione e supporto presso il Comando Aeroporto 61° Stormo di Galatina (LE) da erogare a favore di allievi piloti del Qatar nell'ambito del programma International Flight Training School (IFTS).

La relativa valorizzazione economica dei servizi oggetto del contratto è stata determinata, in via preventiva e per ciascun allievo, salvo consuntivazione finale delle attività effettivamente rese a favore della parte utilizzatrice, come segue:

- Euro 1.016.004,07, per le prestazioni erogate dalla Forza Armata per ogni singolo allievo, sia nel caso in cui il corso si svolga presso il 61° Stormo di Galatina, sia nel caso in cui la citata attività addestrativa sia svolta presso l'Aeroporto di Decimomannu (opzione A);
- Euro 1.300.362,02, ove l'Aeroporto di Decimomannu sia ritenuto idoneo per l'avvio delle attività addestrative e la parte utilizzatrice intenda, sulla base di scelte aziendali interne, proseguire le predette attività addestrative presso il 61° Stormo di Galatina, rinunciando al trasferimento degli allievi qatarini presso l'Aeroporto di Decimomannu, con conseguente incremento dei costi per la gestione di attività similari su due differenti sedimi, Galatina e Decimomannu (opzione B).

Il numero degli allievi del Qatar partecipanti ai corsi che saranno erogati sul sedime di Galatina saranno concordati all'interno dell'Ufficio di programma congiunto IFTS.

Conclusa l'esposizione dell'A.D., il Presidente interviene dando atto che il dott. Cervellini, come aveva anticipato, alle ore 11:00 si è scollegato avendo un altro impegno e, poi, chiede al delegato del Socio di esprimersi sul contratto appena illustrato.

**Il Gen. D'Ubaldi riferisce che il socio unico nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea delibera di approvare il contratto appena illustrato.**

### **Punto n. 3) varie ed eventuali.**

Il Presidente chiede se vi sono argomenti che, eventualmente, vi è necessità di trattare.

Il Gen. D'Ubaldi chiede di intervenire e prendendo la parola, ricorda che era in servizio presso l'Ufficio generale, pianificazione, programmazione e bilancio quando nacque l'idea di Difesa servizi, ed oggi, in questa

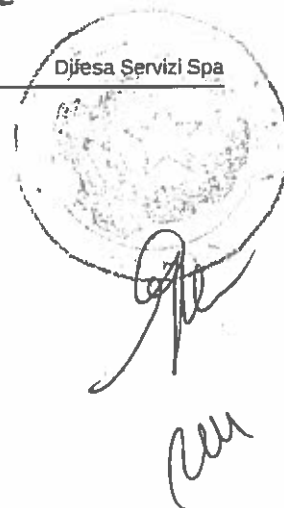
circostanza, ringrazia tutto il personale che lavora con e per la società per il lavoro svolto nei confronti delle Forze armate e dell'Istituzione.

Il Presidente Carlo CHIAPPINELLI e il Consigliere Paolo ROMANO, formulano i loro saluti, comunicando che precedenti impegni istituzionali li costringono a lasciare l'assemblea e a non poter partecipare alla ripresa dei lavori del Consiglio di amministrazione.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:22.

Il Presidente  
dott.ssa Giovanna ROMEO

Il Segretario  
dott.ssa Rosaria MOIO



## Difesa Servizi Spa

### Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede In	Via Flaminia, 335 - 00196 Roma
Codice Fiscale	11345641002
Numero Rea	RM 1296004
P.I.	11345641002
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



## Stato patrimoniale

31-12-2020 31-12-2019

Stato patrimoniale		
Attivo		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.679	19.091
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66.248	67.343
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>84.927</b>	<b>86.434</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.371	2.035
3) attrezzature industriali e commerciali	3.604	4.396
4) altri beni	90.146	104.131
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>99.121</b>	<b>110.562</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>184.048</b>	<b>196.996</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	231.565	196.917
4) prodotti finiti e merci	1.710	4.001
<b>Totale rimanenze</b>	<b>233.275</b>	<b>200.918</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.131.351	21.430.942
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>35.131.351</b>	<b>21.430.942</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.076	149.981
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>21.076</b>	<b>149.981</b>
5-ter) imposte anticipate	2.835.985	2.224.816
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.014	93.311
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>66.014</b>	<b>93.311</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>38.054.426</b>	<b>23.899.050</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	78.999.460	67.422.795
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.010	491
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>79.000.470</b>	<b>67.423.286</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>117.288.171</b>	<b>91.523.254</b>
D) Ratei e risconti	5.149	3.558
<b>Totale attivo</b>	<b>117.477.368</b>	<b>91.723.808</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	-	633.535
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.575.699	5.140.532
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.575.699</b>	<b>5.140.532</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.121	1.801.631

## LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

v.2.11.2

Difesa Servizi Spa

Totale patrimonio netto	11.041.820	8.775.698
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	-	249.837
4) altri	4.792.445	3.266.494
Totale fondi per rischi ed oneri	4.792.445	3.516.331
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	3.575	-
<b>D) Debiti</b>		
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.519	301.412
Totale acconti	287.519	301.412
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.107	309.483
Totale debiti verso fornitori	471.107	309.483
<b>8) debiti rappresentati da titoli di credito</b>		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	-
Totale debiti verso controllanti	1.000.000	0
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.141.080	279.523
Totale debiti tributari	1.141.080	279.523
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.679	856
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.679	856
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.327.151	78.067.366
Totale altri debiti	98.327.151	78.067.366
<b>Totale debiti</b>	<b>101.231.536</b>	<b>78.958.640</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	407.992	473.139
<b>Totale passivo</b>	<b>117.477.368</b>	<b>91.723.808</b>





## Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.315.924	31.845.362
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.291)	(15.375)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	34.648	(3.357.839)
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.095.657	1.964.374
Totale altri ricavi e proventi	2.095.657	1.964.374
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>53.443.938</b>	<b>30.436.522</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.693	6.596
7) per servizi	8.561.478	6.134.910
8) per godimento di beni di terzi	37.823.284	19.941.776
9) per il personale		
a) salari e stipendi	483.071	583.806
b) oneri sociali	51.732	65.069
c) trattamento di fine rapporto	8.357	-
Totale costi per il personale	543.160	648.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.829	60.108
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.051	28.902
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.303.997	557.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.362.877	646.677
12) accantonamenti per rischi	50.404	48.000
14) oneri diversi di gestione	518.418	417.549
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>48.867.314</b>	<b>27.844.383</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>4.576.624</b>	<b>2.592.139</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.878	44.301
Totale proventi diversi dai precedenti	4.878	44.301
Totale altri proventi finanziari	4.878	44.301
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.142	21.926
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.142	21.926
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(10.264)</b>	<b>22.375</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>4.566.360</b>	<b>2.614.514</b>
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.911.407	921.861
imposte differite e anticipate	(611.168)	(108.978)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.300.239	812.883
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.266.121</b>	<b>1.801.631</b>



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

### Rendiconto finanziario, metodo indiretto

#### A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.121	1.801.631
Imposte sul reddito	1.300.239	812.883
Interessi passivi/(attivi)	10.264	(22.375)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.576.624	2.592.139
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.100.623	1.729.865
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.880	89.010
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.159.503	1.818.875
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.736.127	4.411.014
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(32.357)	3.373.214
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(14.945.557)	(7.665.520)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	161.624	86.525
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.591)	8.247
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(65.147)	(90.695)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	20.794.745	12.443.215
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.911.717	8.154.986
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.647.844	12.566.000
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.264)	22.375
(Imposte sul reddito pagate)	(438.682)	(622.898)
(Utilizzo dei fondi)	(1.575.788)	(1.340.167)
Totale altre rettifiche	(2.024.734)	(1.940.690)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.623.110	10.625.310

*PM*

#### B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.322)	(7.333)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.604)	(12.717)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(45.926)	(20.050)

#### C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

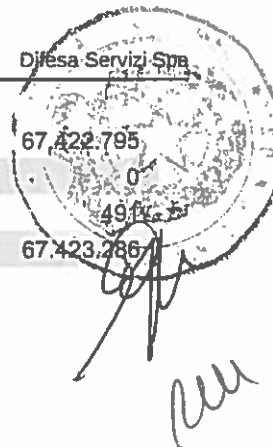
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.000.000)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.577.184	10.605.260
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	67.422.795	56.817.784
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	491	242
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	67.423.286	56.818.026
Disponibilità liquide a fine esercizio		

## LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

v.2.11.2

Difesa Servizi Spa

Depositi bancari e postali	78.999.460	67.422.795
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.010	49.115,51
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>79.000.470</b>	<b>67.423.786,51</b>



## DIFESA SERVIZI SPA

Società unipersonale

Sede in Roma, Via Flaminia, 335 – Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11345641002



### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

ram

#### Premessa

Signor Azionista,  
il presente bilancio, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 3.266.121.

#### Attività svolte

La Società "Difesa Servizi S.p.A." (d'ora in avanti Difesa servizi o la Società) è stata formalmente costituita con legge 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2, comma 27 e commi dal 32 al 36) ed ha trovato successiva definizione nell'art. 535 del Codice dell'Ordinamento militare di cui al D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66. Difesa Servizi si colloca in un modo del tutto originale nel panorama delle società pubbliche. Si tratta, ed è per la prima volta, di una S.p.A. con azioni interamente sottoscritte dal Ministero della Difesa, indirizzata e controllata dal medesimo Dicastero, pur con i necessari raccordi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essa opera al servizio del Ministero della Difesa secondo il modello dell'ente in house.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del 2020.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del 2020.

#### Criteri di formazione

Il presente bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente disciplina civilistica, stabilita dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, tenendo altresì conto della prassi contabile nazionale fissata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

#### Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali, senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rapresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza (OIC 12.110).

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi (OIC 29.36.38).

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata (OIC 24.13).

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le migiorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione (OIC 24.59).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione (OIC 24.60). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 24.61). La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi (OIC 24.62).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (concessioni, licenze e marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni (OIC 24.71);
- altre immobilizzazioni - migiorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società (OIC 24.76).

Le immobilizzazioni iscritte fra quelle "in corso" non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali (OIC 24.72).

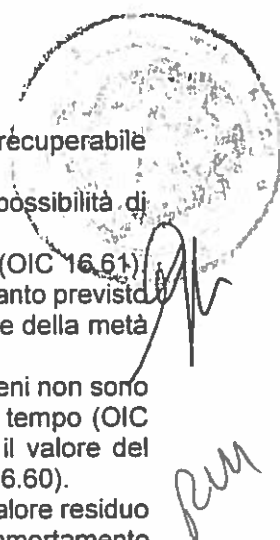
Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta (OIC 24.79-83).

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (OIC 16.32), rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.26). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori (OIC 16.35-37). Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti (OIC 16.15 e 49).

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività



o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene (OIC 16.16 e 49).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico (e costante), sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (OIC 16.56 e 65).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 16.61).

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà (OIC 16.61 e OIC 12.110).

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo (OIC 16.58 e 60); se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento (OIC 16.60).

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida (OIC 16.11-12 e 62).

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile (OIC 16.62).

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta (OIC 16.74-78).

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile (OIC 9.16).

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, (OIC 9.45) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività (OIC 9.19 e 8).

#### **Rimanenze. Lavori in corso su ordinazione**

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la fornitura di servizi non di serie che insieme formino un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste (OIC 23.5).

Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale si intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata si intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto (OIC 23.6).

I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto (OIC 23.9).

I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto (OIC 23.10).

La rilevazione avviene con il criterio della percentuale di completamento (OIC 23.51-85), determinata mediante applicazione del metodo del costo sostenuto (OIC 23.64-70).

#### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti (OIC 15.4).

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società (OIC 15.30).

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra

le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo (OIC 15.33, 35 e 79).

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. (OIC 15.34)

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (OIC 15.35), il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive (OIC 15.37), salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato (OIC 20.53).

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 15.49-51).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.54).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 15.42-44).

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile (OIC 15.45).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. (OIC 15.59) A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66).

#### **Cancellazione crediti**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. (OIC 15.71) Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. (OIC 15.73)

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria (OIC 15.74).

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria (OIC 15.75).

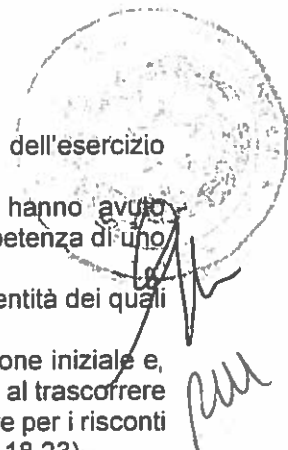
#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4).

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19).

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**





I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. (OIC 18.3-4)

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6).

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico (OIC 18.17-18).

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore (OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati (OIC 31.4). In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31.6).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19). L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32) e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso (OIC 31.34).

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30).

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45, 47).

### Trattamenti di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006 (OIC 31.55e OIC 31.72). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.64-65 e OIC 31.67).

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4).

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito (OIC 19.44).

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese di aggravi e i disaggi di emissione e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (OIC 19.45), il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive (OIC 19.46), salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato (OIC 19.64).

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59).

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria (OIC 19.66).

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.50-52).

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile (OIC 19.53).

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita (OIC 19.73).

### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici (OIC 15.29). I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata (OIC 15.29).

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio (OIC 25.4,35).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (OIC 25.43 e 13-14).

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.59).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.38,43 e 88).

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro

recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno (OIC 25.41-47, 49, 50 e 91).

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51 e 91).

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate (OIC 25.92).

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
84.927	86.434	-1.507

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale; risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 84.927. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento di euro 1.507, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 28.322;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 29.829.

In applicazione dell'OIC 24, i costi di pubblicità, qualora sostenuti, vengono integralmente spesi nell'esercizio.

#### Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Valore	Incrementi	Di cui per oneri	Svalutazioni	Amm.to	Altri decrementi	Valore	Variazioni
costi	31/12/2019	esercizio	capitalizzati		esercizio	d'esercizio	31/12/2020	
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	19.091	10.605	-	-	11.017	-	18.679	-
Concessioni, licenze, marchi	67.343	17.717	-	-	18.812	-	66.248	-
	86.434	28.322	-	-	29.829	-	84.927	-1.507

Per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

	Aliquota
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	
Marchi aziendali	12,50%
Diritti, brevetti industriali / opere dell'ingegno:	
Licenze software	33,33%

#### Composizione della voce Costi di impianto ed ampliamento, Costi di sviluppo e pubblicità

In conformità al Principio Contabile OIC 24, il valore al 31 dicembre 2020 dei costi di impianto ed ampliamento, dei costi di sviluppo e della pubblicità è pari a zero.

#### Composizione della voce Diritti brevetti industriali/Opere dell'ingegno

La voce di spesa software con licenza è relativa agli oneri sostenuti per l'acquisto della licenza d'uso a tempo indeterminato dell'applicativo gestionale e di contabilità ammortizzati in base al Principio contabile OIC n.24 in tre esercizi, data l'elevata obsolescenza tecnologica.

Il relativo canone di assistenza e manutenzione è stato speso nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica.

#### Composizione della voce "Concessione, licenze, marchi"

La voce comprende le spese di registrazione e di tutela legale dei marchi, sigilli ed emblemi delle F.A. in vari Paesi (Comunitari ed Extra-Comunitari) ammortizzate in base alla durata delle concessioni di utilizzo e valorizzazione dei marchi.

### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
99.121	110.562	-11.441

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 99.121.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 17.609, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 29.051 e sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Trattasi, nello specifico, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516,46, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

#### Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	14.895
Ammortamenti esercizi precedenti	- 12.860
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.035</b>
Acquisizione dell'esercizio	4.960
Ammortamenti dell'esercizio	- 1.624
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>5.371</b>

#### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.720
Ammortamenti esercizi precedenti	- 1.324
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>4.396</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 792
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>3.604</b>

#### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	220.429
Ammortamenti esercizi precedenti	- 116.298
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>104.131</b>
Acquisizione dell'esercizio	12.649
Ammortamenti dell'esercizio	- 26.634
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>90.146</b>



### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2020	Variazioni
Impianti e macchinari	2.035	4.960			1.624		5.371	
Attrezzature industriali e commerciali	4.396	-			792		3.604	
Altri beni	104.131	12.649			26.634		90.146	
	<b>110.562</b>	<b>17.609</b>			<b>29.051</b>		<b>99.121</b>	<b>-11.441</b>

Per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	30
Telefoni cellulari	25
Marchi aziendali	12,5
Software	33,3
Attrezzature industriali e commerciali	10
Macchine di Ufficio	20
Altri beni (Mobili e Arredi)	12
Altri beni (Attrezzature varie e minute)	15
Altri beni (Beni inferiori a € 516,46)	100

### C) Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Al 31 dicembre 2020 l'attivo circolante ammonta ad euro 117.288.171, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 25.764.917 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione, come si evince dal seguente prospetto.

ATTIVO			Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
C I)	3)	Lavori in corso su ordinazione	196.917	34.648	231.565
	4)	Prodotti Finiti e Merci	4.001	- 2.291	1.710
<b>TOTALE RIMANENZE</b>			<b>200.918</b>	<b>32.358</b>	<b>233.275</b>
C II)	1)	Crediti verso clienti (esigibilità entro l'esercizio successivo)	21.430.942	13.700.409	35.131.351
	5bis)	Per crediti tributari (esigibilità entro l'esercizio successivo)	149.981	- 128.905	21.076
	5ter)	Imposte anticipate (esigibilità entro l'esercizio successivo)	2.224.816	611.169	2.835.985
	5-quater)	Verso altri (esigibilità entro l'esercizio successivo)	93.311	- 27.297	66.014
<b>TOTALE CREDITI</b>			<b>23.899.050</b>	<b>14.155.375</b>	<b>38.054.426</b>
C III)	<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</b>		-	-	-
C IV)	1)	Depositi bancari e postali	67.422.795	11.576.664	78.999.460
	2)	Assegni	-	-	-
	3)	Denaro e valori in cassa	491	519	1.010
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			<b>67.423.286</b>	<b>11.577.184</b>	<b>79.000.470</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>91.523.254</b>	<b>25.764.916</b>	<b>117.288.171</b>

## I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
233.275	200.918	32.357

Le rimanenze, pari a complessivi euro 233.275, si riferiscono:

- quanto ad euro 231.565, a lavori in corso su ordinazione
- quanto ad euro 1.710, a prodotti finiti.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente al CSSN di La Spezia e all'UTTAT di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di 34.648.

La movimentazione origina da una variazione in diminuzione di euro 196.917 conseguente alla eliminazione delle rimanenze iscritte nel precedente esercizio e da una variazione in aumento di euro 231.565 per la rilevazione al termine dell'esercizio delle rimanenze di commesse con il criterio della percentuale di completamento, determinata mediante applicazione del metodo del costo sostenuto (OIC 23.64-70).

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti a logo Arma 1814, sono variare in diminuzione per euro 2.290 passando da euro 4.000 ad euro 1.710.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
38.054.426	23.899.050	14.155.376

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 38.054.426.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni e a termine
	12 mesi	12 mesi	5 anni		
Verso clienti	35.131.352			35.131.352	
Per crediti tributari	21.076			21.076	
Per imposte anticipate	2.835.985			2.835.985	
Verso altri	66.014			66.014	
	<b>38.054.426</b>			<b>38.054.426</b>	





Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

CREDITI VERSO CLIENTI		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
CII 1)	Clienti	9.401.105	11.594.816	2.193.711	23%
	Clienti per fatture da emettere	17.432.160	30.184.006	12.751.846	73%
	Fondo svalutazione crediti	5.402.323	6.647.470	1.245.148	23%
<b>TOTALE</b>		<b>21.430.942</b>	<b>35.131.352</b>	<b>13.700.410</b>	

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto Idrografico della Marina.

Dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, si è ritenuto opportuno, seguendo il metodo analitico, effettuare prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.303.997. Per effetto del predetto accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 58.849, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.647.470.

Con riferimento ai crediti in contenzioso si segnala che:

- PLG euro 4.260.843 per fatture emesse e da emettere interamente svalutate ed al netto del recupero da Coface SA. La PLG srl aveva sottoscritto un contratto di sublicenza per i marchi "Aeronautica Militare", "Esercito Italiano" e "Marina Militare". A seguito del mancato pagamento di fatture emesse da Difesa Servizi, su istanza della stessa il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della PLG con sentenza n. 927/2016 del 2/11/2016. Difesa servizi è stata ammessa al passivo quale creditore chirografario per euro per 5.597.946,33. Molto remoto il concreto recupero del credito per incapacità del patrimonio del fallito. Successivamente la società ha attivato le polizze fideiussorie n. 1994175 e n. 1994194 rilasciate da Coface SA in relazione alle obbligazioni assunte dalla PLG con i contratti di concessione di licenza d'uso dei marchi 'Esercito Italiano' ed 'Aeronautica Militare'. Visto l'inadempimento di COFACE ha presentato un ricorso per decreto ingiuntivo; il Tribunale di Milano con sentenza n. 7590/2020 pubblicata il 23/11/2020 ha rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo disponendo il pagamento in favore di Difesa Servizi dell'importo di euro 1.843.262,97, oltre interessi di mora ex D.Lgs. n. 231/2002. Avverso detta sentenza COFACE ha presentato appello. In ragione delle pronunce già rese sulla questione dal medesimo Tribunale di Milano, tutte favorevoli a Difesa Servizi S.p.a., il rischio di soccombenza appare remoto. Tuttavia, Coface ha contestato l'ammontare degli interessi sulla sorte portata dal decreto ingiuntivo, in quanto dovuti al tasso legale anziché nella diversa misura determinata in applicazione del D.Lgs. 231/2002, alla cui disciplina, ai sensi dell'art. 1, sono sottratti i «pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno ivi compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore». È possibile il rischio di condanna alla restituzione delle differenze sugli interessi;
- Memphis Belle 503.535 per fatture emesse e da emettere interamente svalutate. La società nel tempo ha contestato l'eccessiva onerosità dei minimi garantiti previsti nei contratti prima con PLG in qualità di sublicenziataria e poi direttamente con Difesa Servizi. Risultati vani i tentativi bonari per l'esecuzione delle obbligazioni, la società ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo; il Tribunale all'udienza del 17.11.2020: i) non ha autorizzato la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo (in ragione della richiesta di somme relative al periodo in cui il contratto era in capo a PLG), pur riconoscendo il subentro di DS e che la prospettazione di eccessiva onerosità da parte di Memphis Belle non appare allo stato suffragata né in diritto né in fatto; ii) ha rinnovato l'invito alle parti a coltivare una iniziativa di composizione bonaria della controversia; iii) ha assegnato alle parti i termini per le memorie di cui all'art. 183 VI comma c.p.c. e rinviato per la discussione sulle istanze di prova all'udienza fissata per il 2021. L'esito del giudizio è incerto. Il riconoscimento del credito è possibile per le somme dovute successive al subentro di Difesa Servizi in luogo di PLG; mentre appare assai remoto per le somme relative al periodo di vigenza del contratto di licenza con PLG, in relazione alle quali PLG aveva emesso fattura a Memphis Belle e Difesa Servizi si è insinuata nel passivo di PLG. Si fa presente che gli importi dovuti da Memphis Belle sono peraltro maggiori della somma azionata con il decreto ingiuntivo ma il tentativo di transazione si è interrotto posto che Memphis Belle ha chiesto l'ammissione ad un concordato preventivo e rischia il fallimento. Allo stato appare quindi molto remoto il concreto recupero del credito.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 21.076.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 2.835.985 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili, come meglio riportato nella tabella che segue:

Differenze temporanee deducibili	FSC tassato	Fondo rischi contenziosi	Fondo rischi debiti verso Difesa	Fondo rischi compensi CdA	Totale
Importo al termine dell'esercizio prec.	5.402.323	296.630	2.697.154	272.710	8.668.817
Variazione verificatasi nell'esercizio	724.244	-14.859	1.490.405	50.404	2.250.195
Importo al termine dell'esercizio	6.126.567	281.771	4.187.559	323.114	10.919.012
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	
<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>1.470.376</b>	<b>67.625</b>	<b>1.005.014</b>	<b>77.547</b>	<b>2.620.563</b>
Aliquota IRAP	0%	4,82%	4,82%	0%	
<b>Effetto fiscale IRAP</b>	<b>0</b>	<b>13.581</b>	<b>201.840</b>	<b>0</b>	<b>215.422</b>
<b>Totale imposte anticipate iniziali</b>	<b>1.296.558</b>	<b>85.489</b>	<b>777.320</b>	<b>65.450</b>	<b>2.224.816</b>
Variazione verificatasi nell'esercizio	173.819	-4.282	429.535	12.097	611.167
<b>Totale imposte anticipate finali</b>	<b>1.470.376</b>	<b>81.206</b>	<b>1.206.855</b>	<b>77.547</b>	<b>2.835.985</b>

I crediti verso altri includono crediti per anticipi a fornitori e crediti diversi.

CREDITI VERSO ALTRI		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Cil 5-quater)					
	Anticipi a fornitori	4.036	6.267	2.231	55%
	Depositi cauzionali	-	-	-	-
	Crediti diversi	4.850	59.747	54.897	1132%
	Crediti v/inail	-	-	-	-
	(Esigibili entro l'esercizio successivo)	8.886	66.014	57.128	643%
<b>TOTALE</b>		<b>8.886</b>	<b>66.014</b>	<b>57.128</b>	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	34.243.280				66.014	34.309.293
Europa	888.072				-	888.072
<b>Totale</b>	<b>35.131.352</b>				<b>66.014</b>	<b>35.197.365</b>

Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti prima del 1/1/2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
79.000.470	67.423.286	11.577.185
Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	78.999.460	67.422.795
Denaro e altri valori in cassa	1.010	491
	<b>79.000.470</b>	<b>67.423.286</b>

#### Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 79.000.470 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, le disponibilità liquide sono così ripartite:

DISPONIBILITA' LIQUIDE		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
	Totale BANCA 1	809.074	1.984.766	1.175.692	-
	Totale BANCA 2	10.142.022	10.729.669	587.647	
	Totale BANCA 3	30.163.419	34.431.084	4.267.665	
	Totale BANCA 4	26.308.280	31.853.951	5.545.671	
	DEPOSITI BANCARI	67.422.795	78.999.460	11.576.664	17%
	Cassa e monete nazionali	491	1.010	519	
	DENARO E VALORI IN CASSA	491	1.010	519	106%
	<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>67.423.286</b>	<b>79.000.470</b>	<b>11.577.184</b>	<b>17%</b>

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate ed altre Elementi di organizzazione della Difesa, attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. Segnatamente si tratta di attività relative alla Sanità Militare, in parte alla pubblicitaria (Riviste militari), agli Istituti Geografico dell'Esercito, Idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle Basi logistiche ed addestrative degli alpini dell'EI. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 22.249.136.

TESORERIA F.A.	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione assoluta	Variazione %
Tesoreria EI	12.790.026	11.237.240	1.552.787	14%
Tesoreria AM	9.065.150	5.351.520	3.713.630	69%
Tesoreria SMD	2.277	17.957	- 15.681	-87%
Tesoreria MM	197.216	388.458	- 191.242	-49%
Tesoreria CC	194.467	77.326	117.140	oltre 100%
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>22.249.136</b>	<b>17.072.501</b>	<b>5.176.634</b>	<b>30%</b>

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.879.289 che rappresenta il residuo della 1^ tranche del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello, in zona Scampia, nell'ambito del cd. Progetto Sport e Periferie.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.149	3.558	1.591

La voce accoglie proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI		Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione assoluta	Variazione %
D	2a) Ratei Attivi	-	-	-	
	2b) Risconti Attivi	5.149	3.558	1.591	45%
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>5.149</b>	<b>3.558</b>	<b>1.591</b>	

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

#### Passività

#### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)





Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.041.820	8.775.699	2.266.121

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2019	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Incrementi	Riclassifiche	31/12/2020
Capitale	1.000.000						1.000.000
Riserva legale	200.000						200.000
Riserva straordinaria/statutaria	5.774.067				801.632		6.575.699
Utili (perdite) dell'esercizio	1.801.632			1.801.632	3.266.121		3.266.121
<b>Totale</b>	<b>8.775.699</b>	-	-	<b>1.801.632</b>	<b>4.067.752</b>	-	<b>11.041.820</b>

Il capitale sociale è suddiviso in n.ro 1.000 azioni da euro 1.000,00 di valore nominale ed è interamente posseduto dal Ministero Della Difesa.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, così come deliberato dall'Azionista, a rendere disponibile, in favore dell'Azionista, parte dell'utile relativo all'anno 2019 nella misura di euro 1.000.000.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale	1.000.000	-	-	1.000.000
Riserva legale	200.000	-	-	200.000
Riserva straordinaria o facoltativa	5.774.067	801.632	-	6.575.699
Utili (perdite) dell'esercizio	1.801.632	3.266.121	1.801.632	3.266.121
<b>Totale</b>	<b>8.775.699</b>	<b>4.067.752</b>	<b>1.801.632</b>	<b>11.041.820</b>

#### B) Fondi per rischi ed oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fondo per imposte anche differite		249.837	- 249.837
Altri Fondi	4.792.445	3.266.494	1.525.951
<b>Totale</b>	<b>4.792.445</b>	<b>3.516.331</b>	<b>1.276.114</b>

La variazione in aumento di euro 1.525.951 relativo agli Altri Fondi scaturisce da:

- un incremento per euro 1.490.405 dal Fondo rischi verso la difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 2.737.725) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2020 (euro 1.247.320). Il saldo al 31/12/2020 è pari a euro 4.187.559;

- da un incremento per euro 50.404 dall'accantonamento, pari al 20%, dei compensi dei membri del CdA ai sensi dell'art. 4 del DL 95/2012 (nelle more che il Ministero dell'Economia e Finanze si esprima in merito). Il saldo al 31/12/2020 è pari a euro 317.359;

- da una riduzione per euro 14.858 del Fondo Rischi da contenzioso dovuta a un decremento di euro 15.000 per la cessazione del rischio in merito alla vertenza ICCAB/Banca IFIS e dall'accantonamento di euro 142 dovuti agli interessi maturati nel 2020 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la sua restituzione). Il saldo al 31/12/2020 è pari a euro 281.771. Non vi sono ulteriori contenziosi passivi per i quali in base al rischio è necessario fare accantonamenti.

La riduzione per euro 249.837 del Fondo Imposte origina sostanzialmente dal ricalcolo degli stessi alla luce del trascorrere del tempo.

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
101.231.536	78.958.639	22.272.897

I debiti sono esposti al valore nominale atteso che si ritiene siano interamente esigibili entro l'anno. Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
	12 mesi	12 mesi	5 anni		
Acconti	287.519	-	-	287.519	
Debiti verso fornitori	471.107	-	-	471.107	
Debiti tributari	1.141.080	-	-	1.141.080	
Debiti verso istituti di previdenza	4.679	-	-	4.679	
Altri debiti	99.327.151	-	-	99.327.151	
	101.231.536	-	-	101.231.536	

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

PASSIVO		Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
D				
	VI Acconti			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	301.412	13.893	287.519
	VII Debiti verso fornitori			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	309.483	161.624	471.107
	XII Debiti tributari			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	279.523	861.557	1.141.080
	XIII Debiti verso istituti previdenziali ed assist.			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	856	3.823	4.679
	XIV Altri debiti			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	78.067.366	21.259.785	99.327.151
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>78.958.639</b>	<b>22.272.896</b>	<b>101.231.536</b>

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'UTTAT (Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri) di Nettuno, per quelle rese a terzi per il tramite del CSSN e per una parte residuale somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) legate alla fatturazione.

I debiti verso fornitori sono di natura commerciale e tutti esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI VERSO FORNITORI		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	variazione assoluta	variazione %
D VII)	Fornitori				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	51.180	117.303	117.303	129%
	Fornitori per fatture da ricevere				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	258.303	353.804	44.321	37%
<b>TOTALE</b>		<b>309.483</b>	<b>471.107</b>	<b>161.624</b>	<b>52%</b>

I debiti tributari per complessivi euro 1.139.924 e sono correlati all'IRAP (euro 126.235), all'IRES (euro 908.760) e ad altri minori rapporti con l'erario (debito di euro 28 relativo all'imposta di bollo pagata sulle fatture in maniera virtuale) e per IVA (euro 104.901).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo Patrimoniale alla lettera "D" è rappresentata dagli "Altri debiti", la cui composizione viene riportata nella tabella sottostante:

ALTRI DEBITI		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
D XIV)	Debiti Diversi				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	2.288.495	2.295.030	6.535	0,3%
	Dipendenti conto retribuzioni				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	-	-	
	Dipendenti conto retribuzioni mensilità supplementari				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	-	-	
	Note di credito da emettere				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	4.789	18.000	13.211	276%
	Depositi cauzionali	538.814	678.059	139.245	26%
	Debiti vs ComGenCC	1.124.984	890.564	- 234.420	-21%
	Debiti vs SMM	25.618.054	34.272.363	8.654.309	34%
	Debiti vs SMA	19.617.526	19.927.414	309.887	2%
	Debiti vs SME	19.553.583	24.524.830	4.971.247	25%
	Debiti vs SMD	4.633.117	9.212.124	4.579.007	99%
	Debiti vs SGD	4.683.104	6.496.098	1.812.994	39%
	Debiti vs AID	4.900	12.669	7.769	oltre 100%
	<b>TOTALE</b>	<b>78.067.366</b>	<b>98.327.151</b>	<b>20.259.785</b>	

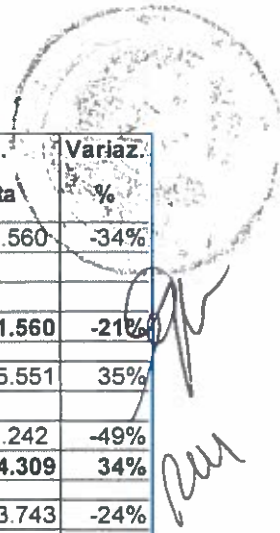
I debiti diversi pari a complessivi 2.295.030 comprendono principalmente quelli verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi accessori (euro 86.096), il Premio di Produzione (euro 145.399), nonché quelli verso il Collegio Sindacale (35.292) ed alcuni membri del Consiglio di Amministrazione (euro 103.243) per i compensi relativi al 2020 ed anni precedenti non ancora liquidati.

Il debito verso l'Azionista ammonta a euro 1.000.000 ed è disponibile per l'impiego così come deliberato.

I depositi cauzionali pari ad euro 678.059 sono relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura nonché a quello della ditta AVIO SpA relativo all'utilizzo del Poligono di Salto di Quirra che verrà restituito al termine della attività. Quest'ultimo pari ad euro 310.000 è un debito esigibile oltre l'esercizio successivo (31/12/2021).

La parte più consistente della Voce "Altri debiti" è costituita dai debiti nei confronti delle Forze Armate. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta.

Di seguito, si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'esercizio, dettagliate per tipologia del debito (tesoreria o retrocessioni) e distinte per singola F.A.:



DEBITI F.A.	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti vs ComGenCC	1.047.658	696.097	- 351.560	-34%
Debiti vs ComGenCC Tesoreria	77.326	194.467		
<b>TOTALE DEBITI VS CARABINIERI</b>	<b>1.124.984</b>	<b>890.564</b>	<b>- 351.560</b>	<b>-21%</b>
Debiti vs SMM	25.229.596	34.075.147	8.845.551	35%
Debiti vs SMM Tesoreria	388.458	197.216	- 191.242	-49%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE MARINA</b>	<b>25.618.054</b>	<b>34.272.363</b>	<b>8.654.309</b>	<b>34%</b>
Debiti vs SMA	14.266.006	10.862.264	- 3.403.743	-24%
Debiti vs SMA Tesoreria	5.351.520	9.065.150	3.713.630	69%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE AERONAUTICA</b>	<b>19.617.526</b>	<b>19.927.414</b>	<b>309.887</b>	<b>2%</b>
Debiti vs SME	8.316.343	11.734.803	3.418.460	41%
Debiti vs SME Tesoreria	11.237.240	12.790.026	1.552.787	14%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE ESERCITO</b>	<b>19.553.583</b>	<b>24.524.830</b>	<b>4.971.247</b>	<b>25%</b>
Debiti vs SMD	4.615.160	9.209.848	4.594.688	100%
Debiti vs SMD Tesoreria	17.957	2.277	- 15.681	-87%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE DIFESA</b>	<b>4.633.117</b>	<b>9.212.124</b>	<b>4.579.007</b>	<b>99%</b>
Debiti vs SGD	4.683.104	6.496.098	1.812.994	39%
<b>TOTALE DEBITI VS SEGREDIFESA</b>	<b>4.683.104</b>	<b>6.496.098</b>	<b>1.812.994</b>	<b>39%</b>
Debiti vs AID	4.900	12.669	7.769	159%
<b>TOTALE DEBITI VS AID</b>	<b>4.900</b>	<b>12.669</b>	<b>7.769</b>	<b>159%</b>
<b>TOTALE DEBITI VS F.A. TESORERIA</b>	<b>17.072.501</b>	<b>22.249.136</b>	<b>5.059.494</b>	<b>30%</b>
<b>TOTALE DEBITI F.A. RETROCESSIONI</b>	<b>58.162.767</b>	<b>73.086.926</b>	<b>14.916.389</b>	<b>26%</b>
<b>TOTALE DEBITI F.A.</b>	<b>75.235.268</b>	<b>95.336.062</b>	<b>19.975.884</b>	<b>27%</b>

I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano ad Euro 95.336.062 e corrispondono per euro 73.086.926 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 22.249.136 derivano da incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno, e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

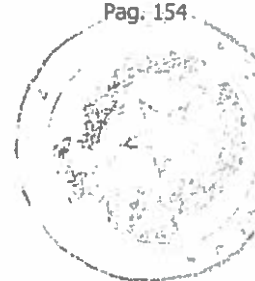
Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Acconti	Debiti tributari	Debiti verso Istituti di previdenza	V / Altri	Totale
Italia	471.107	287.519	1.141.080	4.679	99.327.151	101.231.536
<b>Totale</b>	<b>471.107</b>	<b>287.519</b>	<b>1.141.080</b>	<b>4.679</b>	<b>99.327.151</b>	<b>101.231.536</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
407.992	473.139	- 65.147

La voce presenta un saldo di euro 407.992 e si riferisce a risconti passivi relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Vi sono risconti passivi con effetti superiori ai cinque anni pari ad euro 226.383.



*Handwritten signature*

**Conto economico****A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
53.443.938	30.436.522	23.007.416

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.315.924	31.845.362	19.470.561
Variazione delle Rimanenze	- 2.291	- 15.375	13.085
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	34.648	- 3.357.839	3.392.487
Altri ricavi e proventi	2.095.657	1.964.374	131.283
	<b>53.443.938</b>	<b>30.436.522</b>	<b>23.007.416</b>

**Riconoscimento ricavi**

Il valore della produzione ammonta a euro 53.443.938. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il valore della produzione comprende anche le variazioni delle rimanenze delle merci e dei prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione.

**Ricavi per categoria di attività**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.693	6.596	1.097
Servizi	8.561.478	6.134.911	2.426.567
Godimento di beni di terzi	37.823.285	19.941.776	17.881.509
Salari e stipendi	483.071	583.806	- 100.735
Oneri sociali	51.733	65.069	- 13.337
Trattamento di fine rapporto	8.357	-	8.357
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29.829	60.108	- 30.279
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.051	28.902	149
Accantonamenti/Svalutazioni crediti attivo circolante	1.303.997	557.667	746.329
Accantonamenti per rischi	50.404	48.000	2.404
Altri Accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	518.418	417.549	100.869
	<b>48.867.314</b>	<b>27.844.383</b>	<b>21.022.931</b>



(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

<b>Ricavi da Valorizzazione</b>			
Servizio Meteo		1.022.218	1,91%
Serv. Fotovoltaico/Energetico		2.870.283	5,37%
Promozione Marchi F.A.		4.452.225	8,33%
Sponsorizzazioni/Attività Promozionali		177.360	0,33%
Organizzazione Eventi		78.739	0,15%
Editoria		31.666	0,06%
Laboratori/ Uffici Tecnici		561.363	1,05%
Gestione Immobili/Fari e Infra/Musei Militari (Stazioni Radio Base)		519.392	0,97%
Istituto Idrografico della Marina		2.465.122	4,61%
Centro Info Geo Aeronautica		50.152	0,09%
Strutture Sanitarie		68.506	0,13%
Omologazioni/Certificazioni		3.522.124	6,59%
Disponibilità Poligoni		211.160	0,40%
Formazione/Addestramento		28.038.581	52,46%
Attività spaziali e aerospaziali		5.902.366	11,04%
Supporto Industria Nazionale		1.004.185	1,88%
Altri ricavi		2.095.657	3,92%
	<b>Totale</b>	<b>53.071.100</b>	<b>99,30%</b>
<b>Variazione delle Rimanenze</b>			
Prodotti (Marchi e Musei militari)	<b>Totale</b>	<b>- 2.291</b>	<b>0,00%</b>
<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			
Servizi (attività UTTAT)	<b>Totale</b>	<b>34.648</b>	<b>0,06%</b>
<b>Ricavi generati dalla funzione di Tesoreria</b>			
Editoria		9.250	0,02%
Gestione Immobili		69.366	0,13%
Gestione Organismi Protezione Sociale/Carte Fidelizzazione		79.124	0,15%
Strutture Sanitarie		143.181	0,27%
Istituto Geografico Militare		35.336	0,07%
Istituto Idrografico della Marina		4.224	0,01%
Laboratori/ Uffici Tecnici		-	0,00%
	<b>Totale</b>	<b>340.481</b>	<b>0,64%</b>
	<b>Totale Generale</b>	<b>53.443.938</b>	<b>100,00%</b>

Nella voce "ricavi di vendita e prestazioni" confluiscono sia ricavi provenienti dalla valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società, come i Servizi per il Fotovoltaico ed il Meteo, la gestione dei Marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la Formazione ed Addestramento, le omologazioni/certificazioni di velivoli militari, la messa a disposizione di Poligoni Militari a favore di terzi, le attività Spaziali ed Aerospaziali che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per talune attività, prevalentemente condotte dalle strutture della Difesa. Nella tabella precedente viene proposta la ripartizione delle voci che costituiscono i "ricavi di vendita e prestazioni" secondo la ripartizione summenzionata e i valori percentuali indicano il peso di ogni attività rispetto al totale.

La variazione negativa di euro 2.291 delle rimanenze si riferisce ai prodotti "Arma 1814", invece, la variazione positiva di euro 34.648 dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alle attività specialistiche che si stanno rendendo a terzi da parte del dell'UTTAT di Nettuno.

Gli "altri ricavi" sono costituiti per euro 132.781 dal contributo delle F.A. per il rimborso delle spese sostenute, per euro 14.904 da una parziale riduzione del Fondo svalutazione crediti esuberante, per euro 9.081 da altri rimborsi spese, per euro 1.247.320 da una parziale riduzione del Fondo rischi debiti verso la Difesa a seguito degli incassi di fatture di competenza degli anni precedenti e realizzati nel corso del 2020, per euro 15.000 da una parziale riduzione del Fondo Rischi da contenzioso esuberante e per euro 676.171 da proventi di natura straordinaria e non ricorrente.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
48.867.314	27.844.383	21.022.931

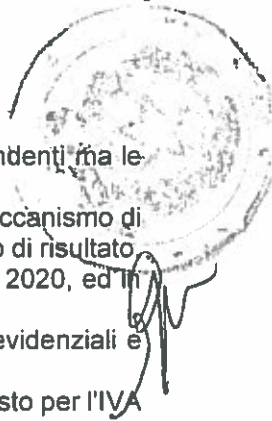
<b>Struttura dei Costi</b>		
<b>Acquisto Materie Prime/Sussidiarie/Consumo</b>		<b>7.693</b>
<b>Costi per Servizi (B7)</b>		<b>8.561.478</b>
Per retrocessioni alle F.A. e Acc.to a Fondo Rischi debiti wDifesa		7.491.482
<i>Esercito</i>	98.255	11.222
<i>Marina</i>	2.246.248	-
<i>Aeronautica</i>	2.361.219	-
<i>Carabinieri</i>	-	-
<i>Segredifesa</i>	2.774.537	-
<i>Stato Maggiore Difesa</i>		-
<i>Agenzia Industrie Difesa</i>	-	-
Prestazioni e Consulenze		240.169
Legali e Notarili		64.901
Manutenzioni Ordinarie		88.535
Altri costi		470.073
Consiglio di Amministrazione		201.617
<b>Costi per Godimento Terzi (B8)</b>		<b>37.823.284</b>
Noleggi Diversi		12.562
Per retrocessioni alle F.A.		37.810.723
<i>Esercito</i>	13.191.596	118.304
<i>Marina</i>	12.337.138	873.481
<i>Aeronautica</i>	3.889.018	1.302.801
<i>Carabinieri</i>	211.088	232.346
<i>Segredifesa</i>		
<i>Stato Maggiore Difesa</i>	5.446.669	193.804
<i>Agenzia Industrie Difesa</i>	8.712	5.769
<b>Personale Salari e Stipendi</b>		<b>543.160</b>
Personale dipendente		112.054
P. distaccato		371.017
Oneri sociali		51.733
TFR		8.357
<b>Ammortamenti</b>		<b>58.879</b>
<b>Accantonamenti per rischi su Crediti</b>		<b>1.303.997</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>		<b>50.404</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>		<b>518.418</b>
<b>Totale costi della produzione al netto delle retrocessioni alle F.A.</b>		<b>3.565.108</b>
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>48.867.314</b>

I costi per consulenze e prestazioni professionali, pari a complessivi euro 240.169, si riferiscono a costi sostenuti per la consulenza legale, fiscale e societaria (euro 142.254) ed al costo per il Collegio sindacale al lordo dei rimborsi spesa sostenuti per le trasferte (euro 97.915). Ci sono poi i costi sostenuti per spese legali e notarili pari a euro 64.901.

Gli altri costi si riferiscono principalmente alle retrocessioni maturande a favore della Difesa in quanto ancora non incassate (euro 2.737.725); per il resto includono le spese bancarie (euro 46.401), postali (euro 277) essenzialmente dovute ai costi del servizio di tesoreria. I costi rimanenti sono inerenti all'attività gestionale della società (costi per le pulizie, assicurativi, pubblicità bandi di gara, utenze).

Il costo del personale è pari ad euro 523.444 e comprende, fra gli altri, il rimborso alla Difesa dei costi integrali del personale della Riserva Selezionata (trattamento economico fisso e accessorio) e delle spese sostenute per i compensi al personale militare e civile assegnato (euro 392.825 che includono anche 145.399 relativi all'accantonamento per il premio di produzione), cui si aggiungono euro 18.566 per le spese di missione dello stesso personale distaccato, ed euro 112.054 relativi alla retribuzione del Direttore Generale.

Con riferimento al premio di produzione, si evidenzia che i criteri trovano origine e fondamento nello statuto che prevede l'attribuzione dei compensi di risultato al personale all'articolo 19, comma 8. Nel corso degli anni, dalla nascita della società ad oggi, è stato mantenuto il monte compensi stabile, pur mutando il suo valore



complessivo a seguito dei mutamenti della società: è infatti quasi raddoppiato il numero di dipendenti, ma le quote destinate ai singoli dipendenti sono rimaste sostanzialmente immutate.

Nel tempo, anche grazie all'impulso e al supporto degli organi di controllo, si è perfezionato il meccanismo di attribuzione dei compensi, fino ad introdurre una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato, illustrata al Cda in data 16 luglio 2020, definitivamente approvata dal CDA in data 16 novembre 2020, ed in vigore dal 2021.

Inoltre, gli oneri sociali pari a 51.733 euro sono connessi ai versamenti effettuati agli istituti previdenziali e assistenziali.

Gli oneri diversi di gestione, pari a complessivi euro 518.418 di cui la più rilevante si riferisce al costo per l'IVA pro-rata indetraibile (euro 42.995) e sopravvenienze passive per euro 372.378.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.264	22.375 -	32.639

**Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	4.878	44.301 -	39.423
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 15.142	- 21.926	6.784
Utili (perdite su cambi)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.264</b>	<b>22.375 -</b>	<b>32.639</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri proventi				4.878	4.878
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>4.878</b>	<b>4.878</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri oneri				- 15.142	- 15.142
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>- 15.142</b>	<b>- 15.142</b>

Gli altri oneri finanziari si riferiscono principalmente a perdite su cambi.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.300.239	812.883	487.356

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

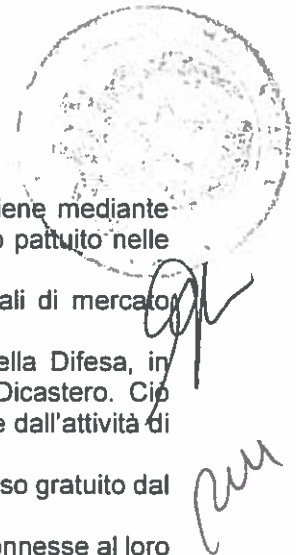


Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>1.911.407</b>	<b>921.861</b>	<b>989.546</b>
IRES	1.676.437	740.663	935.774
IRAP	234.970	181.198	53.772
Imposte sostitutive	-	-	-
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>611.168</b>	<b>108.978</b>	<b>502.190</b>
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>1.300.239</b>	<b>812.883</b>	<b>487.356</b>

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 1.911.407 di cui euro 1.676.437 per IRES, euro 234.970 per IRAP, a queste vanno dedotte le imposte differite e anticipate, che ammontano a euro 611.168, per tanto il totale delle imposte sul reddito sono pari a euro 1.300.239.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	4.566.360	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	1.095.926	
Saldo valori contabili IRAP		6.474.184
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		312.056
<i>Differenze temporanee imponibili</i>		
- Rigiro accantonamenti a FSC	579.752	
- Rigiro altri accantonamenti per rischi e oneri	1.402.168	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>1.981.920</i>	
<i>Differenze temporanee deducibili</i>		
- Accantonamento a FSC	1.303.997	
- Altri accantonamenti per rischi e oneri	2.933.670	
- Compensi amministratori	44.787	
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>4.282.454</i>	
<i>Var. ni permanenti in aumento</i>	<i>272.197</i>	<i>2.974.476</i>
<i>Var. ni permanenti in diminuzione</i>	<i>52.853</i>	<i>1.321.569</i>
Totale imponibile	7.086.238	8.127.091
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Deduzione ACE	101.084	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>	<i>-</i>	<i>2.269</i>
Totale imponibile fiscale	6.985.154	8.124.822
Riduzione Irap per Decreto Rilancio		156.647
Totale imposte correnti reddito imponibile	1.676.437	234.970
Aliquota effettiva (%)	36,71%	3,63%



### Operazioni con parti correlate

La società ha come oggetto sociale la valorizzazione dei beni delle Forze Armate, che avviene mediante appositi bandi di gara. La quota di retrocessione a favore delle F.A avviene in base a quanto pattuito nelle singole convenzioni che sono in linea con le previsioni del contratto di servizio.

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono concluse a condizioni normali di mercato dovendosi tener conto della caratteristica di società *in house*.

In merito, si evidenzia che il costo del lavoro fisso e continuativo relativo al personale della Difesa, in considerazione proprio della natura *in house* della Società, è interamente sostenuto dal Dicastero. Ciò consente alla Società di destinare alle Forze Armate una maggiore quota delle risorse ricavate dall'attività di valorizzazione posta in essere.

Inoltre, la sede della Società è dislocata in una porzione di immobile concessa in comodato d'uso gratuito dal Ministero della Difesa.

Non sono state poste in essere operazioni con gli amministratori e sindaci al di fuori di quelle connesse al loro incarico.

### Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è detenuta alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e garanzie connesse.

L'unica voce dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale di durata superiore a cinque anni è riferita ai risconti passivi per euro 226.383.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### Proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Nessuno dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425 n. 15 del Codice Civile, risultano iscritti nel Conto Economico.

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

La società non ha emesso alcuna azione di godimento, obbligazione, titolo o valore similare.

### Altra informativa richiesta dall'art 2427 del Codice Civile.

La società non ha effettuato operazioni con strumenti finanziari di propria emissione, né ha destinato patrimoni a specifici affari, né ha avuto proventi da specifici affari, né ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto del contratto di locazione.

La società non si avvale di sedi secondarie.

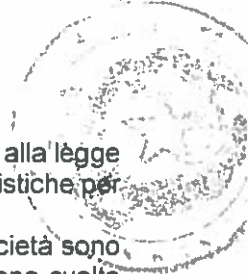
La società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non risultano effettuati finanziamenti dai soci.

### Informazioni ex lege 124/2017

Come noto l'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017 impone alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Pur non ritenendo applicabile lo specifico obbligo a Difesa Servizi SpA, si precisa che:



- tutte le convenzioni sottoscritte con le varie articolazioni del Ministero della Difesa in conformità alla legge istitutiva ed al Contratto di Servizio ampiamente descritte in precedenza non rientrino nelle casistiche per cui è obbligatoria la pubblicazione;
- in conformità al contratto di servizio gli stipendi del personale che presta servizio presso la società sono pagati dal Ministero mentre la società sostiene il costo per gli straordinari e gli uffici in cui viene svolta l'attività sono in comodato gratuito da parte del Ministero.

### Informazioni sulla gestione.

La gestione del 2020 ha chiuso con un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari a euro 3.266.121 e si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo di vari asset recentemente acquisiti quali quello delle Attività Spaziali ed Aerospaziali, del Supporto all'Industria Nazionale, e di quelli già sviluppati come i servizi di Meteorologia, della Formazione, Addestramento e Supporto Logistico alle Forze Armate ad alla Direzione Nazionale degli Armamenti, quelli forniti dai vari Istituti (Geografico, Idrografico e Aeronautico) e dai Poligoni Militari, sulla promozione dei Marchi dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare (comprendendo anche il marchio delle "Frecce Tricolori") e dell'Arma dei Carabinieri, sul Servizio Fotovoltaico mediante l'installazione di pannelli sui tetti delle caserme e sui terreni, sulla Pubblicità dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito Italiano e della Marina Militare e sul servizio di tesoreria delle strutture sanitarie, Policlinico Militare "Celio" dell'EI e l'Istituto di Medicina Legale dell'Aeronautica. Per un'analisi più compiuta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Evidenzia un utile di esercizio di euro 3.266.121 che si propone di destinare quanto ad euro 1.766.121 a Riserva Straordinaria, avendo la Riserva Legale raggiunto già il limite di legge e quanto ad euro 1.500.000 all'azionista, con l'auspicio che possa essere impiegato nella digitalizzazione del sistema sanitario militare per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Firmato  
per il Consiglio di Amministrazione

  
L'Amministratore Delegato  
Avv. Pier Fausto Recchia

  
Il Presidente  
Dott.ssa Giovanna Romeo



## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020

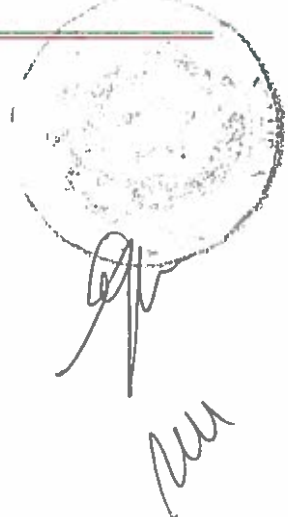
**Relazione del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2428 c.c.**

Sede legale in Roma, 00196 - Via Flaminia 335  
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma  
n. 11345641002  
R.E.A. di Roma n. 1296004  
Partita IVA n. 11345641002



## Sommario

Organi societari .....	4
Quadro Normativo .....	4
Principali indicatori economici .....	6
Analisi della Gestione .....	8
Retrocessioni al Ministero della Difesa .....	11
Descrizione dei principali rischi e incertezze .....	11
Informazioni obbligatorie attinenti al personale ed all'ambiente .....	12
Eventi Significativi della gestione .....	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	15
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, 3° comma nr.2 del Codice civile).....	21
Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile.....	21
Conclusioni .....	21



---

## Organi societari

---

### Consiglio di amministrazione

Giovanna ROMEO	Presidente
Pier Fausto RECCHIA	Amministratore Delegato
Stefano FILUCCHI	Vice Presidente
Antonietta FAVA	Consigliere
Alberto LIOTTA	Consigliere

### Collegio sindacale

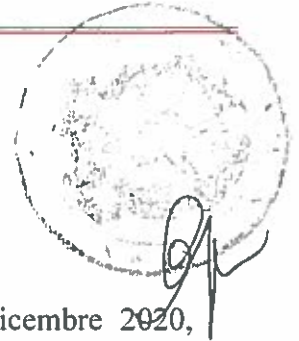
Quirino CERVellini	Presidente
Anna Rosa ADIUTORI	Sindaco effettivo
Pierluigi CARABELLI	Sindaco effettivo

Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti con seduta del 24 aprile 2020 per gli esercizi sociali 2020-2022 e ratificati con DM Difesa-MEF del 26 maggio 2020.



*Signor Azionista,*

la presente relazione, a corredo del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., descrive la situazione della società, l'andamento ed il risultato della gestione.



*puu*

## Quadro Normativo

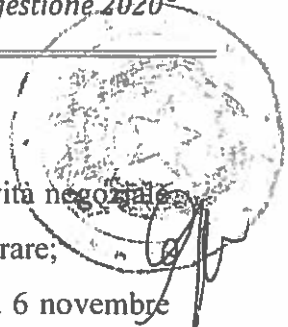
La Società per Azioni denominata «Difesa Servizi S.p.A.», con socio unico il Ministro della Difesa, è costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come integrato dalla legge di Stabilità 2015 e svolge, come organo *in house*, la sua attività prevalentemente a favore del Ministero della Difesa, anche come soggetto giuridico di diritto privato di cui all'articolo 29, comma 1, lettera b) della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

La Società che è strumento organizzativo del Ministero della Difesa ha per oggetto la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate (F.A.) e le risorse così generate sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero.

Anche nel 2020 la Società ha operato:

- nei limiti delle competenze attribuite dallo Statuto Societario, approvato il 10 febbraio 2011 con Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel Decreto del Ministro della Difesa datato 28 marzo 2019 – attualmente in fase di rinnovo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (atto d'indirizzo 2017 - 2019);
- in armonia con i principi stabiliti tra il Ministero della Difesa e la Società con il Contratto di Servizio stipulato in data 7 luglio 2011, così come rinnovato in data 2 maggio 2018.

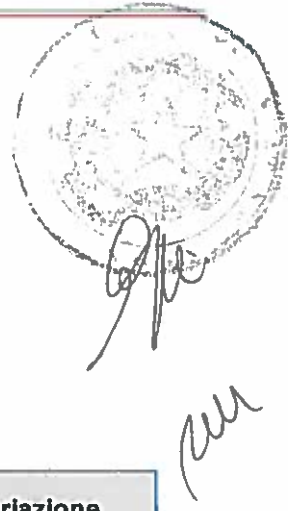
Inoltre, il raggio d'azione della Società nonché i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa, sono stati determinati dall'osservanza delle norme contenute:



- nel Decreto Interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- nella Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al succitato decreto interministeriale;
- nella Direttiva SMD – F – 013, edizione 2017, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

*am*





## Principali indicatori economici

### *Dati relativi al conto economico 31 dicembre 2020*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO	2020	2019	Variazione
Ricavi gestione caratteristica	51.315.924	31.845.362	19.470.562
Variazione delle Rimanenze di prodotti	(2.291)	(15.375)	(13.085)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	34.648	- 3.357.839	3.392.488
Altri ricavi e proventi	2.095.657	1.964.374	131.283
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>53.443.938</b>	<b>30.436.522</b>	<b>23.007.416</b>
Costi della produzione	(46.910.873)	(26.500.831)	20.410.042
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>6.533.065</b>	<b>3.935.691</b>	<b>2.597.374</b>
Costi del lavoro	(543.160)	(648.875)	(105.715)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>5.989.905</b>	<b>3.286.816</b>	<b>2.703.089</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	(1.413.281)	(694.677)	718.604
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4.576.625</b>	<b>2.592.139</b>	<b>1.984.486</b>
+/- Saldo gestione finanziaria	(10.264)	22.375	(32.639)
Imposte sul reddito	- 1.300.239	- 812.883	487.356
Utile/perdita di competenza di terzi	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.266.121</b>	<b>1.801.631</b>	<b>1.464.490</b>

I dati riportati in tabella hanno lo scopo di presentare in maniera sintetica i principali risultati economici raggiunti dalla società alla data del 31 dicembre 2020 e di evidenziarne il confronto con le medesime voci relative al precedente bilancio 2019.



### Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO	2020	2019	Variazione
<b>Immobilizzazioni:</b>	<b>184.048</b>	<b>196.996</b>	<b>12.948</b>
Immobilizzazioni immateriali	84.927	86.434	(1.507)
Immobilizzazioni materiali	99.121	110.562	(11.441)
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
<b>Circolante:</b>	<b>117.288.171</b>	<b>91.523.254</b>	<b>25.764.917</b>
Rimanenze	233.275	200.918	32.357
Crediti	38.054.426	23.899.050	14.155.376
Disponibilità	79.000.470	67.423.286	11.577.185
Attività finanziarie	-	-	-
<b>Ratei e risconti:</b>	<b>5.149</b>	<b>3.558</b>	<b>1.591</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>117.477.368</b>	<b>91.723.808</b>	<b>25.753.559</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>11.041.820</b>	<b>8.775.699</b>	<b>2.266.121</b>
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	6.775.699	5.974.067	801.632
Utili/Perdite portati a nuovo	-	-	-
Utile/Perdita d'esercizio	3.266.121	1.801.632	1.464.489
Patrimonio di terzi	-	-	-
<b>Fondi Rischi</b>	<b>4.792.445</b>	<b>3.516.331</b>	<b>1.276.114</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>3.575</b>	<b>0</b>	<b>3.575</b>
<b>Debiti:</b>	<b>101.231.536</b>	<b>78.958.639</b>	<b>22.272.897</b>
Debiti commerciali	758.626	610.895	147.731
Debiti finanziari B/T	-	-	-
Debiti finanziari L/T	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali B/T	1.145.759	280.379	865.380
Altre passività	99.327.151	78.067.366	21.259.785
<b>Ratei e risconti:</b>	<b>407.992</b>	<b>473.139</b>	<b>(65.147)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>117.477.368</b>	<b>91.723.808</b>	<b>25.753.560</b>

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari ed economici:

INDICATORI FINANZIARI		2020	2019
Indipendenza finanziaria	%	9,40%	9,05%
Margine di struttura	€	10.857.771	6.708.111
Debt/equity	%	916,80%	899,74%
Acid test	%	115,63%	110,79%
Quoziente liquidità primario	%	78,04%	85,98%
Circolante netto	-	15.653.793	12.095.034
Rotazione capitale investito	anni	0,45	0,26

INDICATORI ECONOMICI	2020	2019
ROE	29,58%	27,39%
ROI	3,90%	2,48%
ROS	8,56%	7,68%

## Analisi della Gestione

Anche nel 2020 il **Valore della produzione**, la cui composizione è meglio esplicitata nelle pagine seguenti, ha confermato ed accelerato sensibilmente il trend positivo. Tale risultato scaturisce sia dal consolidamento delle attività connesse alle convenzioni vigenti all'inizio dell'esercizio sia dal perfezionamento nel corso dello stesso di ulteriori 32 nuove convenzioni con la Difesa, in particolare nel settore della Formazione, dell'Addestramento e del Supporto Logistico a favore di terzi nonché in quelli relativi alla gestione economica dei Poligoni Militari, al Supporto a favore dell'industria nazionale, alle attività di sperimentazione e certificazione nonché alle attività spaziali e aerospaziali. Nel difficile scenario macro-economico nazionale, l'aumento delle convenzioni ha consentito e consentirà alla Società un allargamento dei settori economici di intervento che permetterà la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

Il **Valore della produzione** è stato di euro **53,4 milioni** con un incremento di euro 23 milioni rispetto al 2019.

I **Costi della produzione** correlati si attestano a circa **48,9 milioni** a fronte di euro 27,8 milioni dell'esercizio precedente. Giova, tuttavia, precisare che di tali costi circa **42,5 milioni** sono rappresentati dalle retrocessioni maturate dal Ministero della Difesa sulla base del fatturato (a cui vanno aggiunte le retrocessioni derivanti dal servizio di tesoreria, per le quali non opera il meccanismo delle retrocessioni, come si dirà più avanti, per 3,8 milioni che portano il totale delle retrocessioni in favore della Difesa a circa 46,3 milioni) e circa **2,7 milioni** da retrocessioni maturande sempre a favore del Ministero della Difesa. Nel 2019, le retrocessioni maturate e maturande a favore del Ministero della Difesa sono state pari a complessivi euro 25,1 milioni circa, registrando, quindi, nel 2020 un incremento pari a circa euro **20,1 milioni**. Per l'analisi dei benefici generati dalla società a favore del Ministero della Difesa si rinvia al paragrafo successivo.

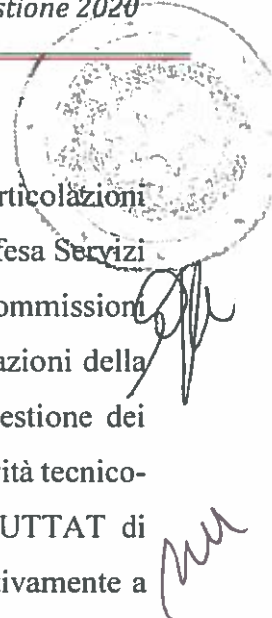
L'**utile di esercizio** si incrementa da circa euro 1,8 a **3,3 milioni**.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, che ha un valore complessivo di euro 117,5 milioni, si evidenzia:

- l'attivo è costituito dal **Capitale Circolante** (euro 117,3 milioni) che comprende **Rimanenze** relative alle attività rese dall'UTTAT di Nettuno per **0,23 milioni** di euro, **Crediti commerciali**, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse e non ancora incassate e delle fatture da emettere, per un valore di circa **35,1 milioni** di euro al netto del fondo svalutazione crediti pari a 6,6 milioni di euro, aumentato di 1,2 milioni rispetto al 2019, **Crediti tributari ed altri crediti** per complessivi circa **3 milioni** di euro, **disponibilità liquide** in giacenza sui conti correnti bancari e postali della Società per **79 milioni** di euro.

Completano l'attivo le **Immobilizzazioni** per un importo di circa **0,18 milioni** di euro;

- nel passivo il **Patrimonio Netto**, di circa **11 milioni** di euro, è costituito dal **capitale sociale** per **1 milione** di euro al quale vanno aggiunti le **riserve** (legale e straordinaria) per circa **6,8 milioni** di euro e l'**utile** di circa **3,3 milioni** di euro;
- nel passivo sono presenti circa **4,8 milioni** di euro per **Fondi per rischi e oneri**;
- negli "**altri debiti**" pari **99,3 milioni** figurano, debiti diversi pari a circa **3,3 milioni** di euro e la parte più consistente è rappresentata dai **debiti verso le F.A. e la Difesa**, per un importo complessivo di circa **95 milioni** di euro, alimentati secondo il meccanismo della retrocessione proporzionale dei proventi generati, così come stabilito dal Contratto di Servizio siglato tra il Ministero Difesa e Difesa Servizi S.p.A. all'atto della costituzione della società stessa, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio a favore della Difesa, e dal debito verso l'azionista pari a **1 milione**, derivante dalla parziale distribuzione dell'utile 2019. È opportuno evidenziare che l'incremento dei debiti nei confronti del Ministero della Difesa è dovuto all'aumento considerevole delle retrocessioni in suo favore a cui, però, non corrisponde un altrettanto consistente incremento della capacità di spesa mediante l'istituto della delegazione di pagamento indipendente dalla Società. In merito, si avverte un maggiore sforzo da parte delle articolazioni della Difesa nell'invio delle richieste di pagamento, ma ciò non risulta ancora sufficiente in quanto la spesa risulta eccessivamente parcellizzata e le singole richieste di pagamento non sono di importo considerevole.
- completano il passivo i **Debiti verso fornitori** per euro **0,5 milioni** circa, **Debiti tributari** per euro **1,1 milioni** circa e **Risconti passivi** per circa **0,4 milioni**.



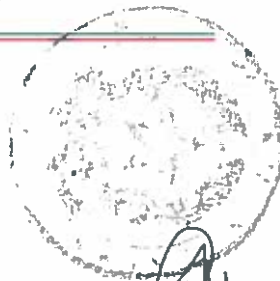
Come noto la società svolge anche il “servizio di tesoreria” per conto di alcune articolazioni dell’Amministrazione Difesa. In tal caso non opera il meccanismo della retrocessione; Difesa Servizi incassa le somme in nome e per conto dei mandanti e, quindi, registra tra i ricavi le commissioni spettanti e tra i debiti le somme incassate. Si tratta di entrate riferibili alle varie articolazioni della Difesa già consolidati della Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), della gestione dei Servizi alloggiativi, delle Basi Logistiche e della Carta di fidelizzazione dell’EI, delle attività tecnico-specialistiche fornite dagli Istituti Geografico ed Idrografico Militare oltre che dall’UTTAT di Nettuno ai quali Difesa Servizi ha anche fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero di crediti pregressi.

Lo schema sotto riportato, suddiviso tra le varie articolazioni della Difesa, evidenzia i volumi della tesoreria resi disponibili nel corso degli ultimi tre esercizi; nel 2020 sono stati circa **3,8 milioni** di euro, in marcata contrazione rispetto alle risorse rese disponibili nel 2019 a causa delle limitazioni alla fruizione dei servizi resi dalla Difesa a seguito delle norme per il contenimento del contagio da COVID-19.

TABELLA SINTESI VALORI COMPLESSIVI DI TESORERIA			
	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
A favore EI	5.532.793	4.450.991	2.421.825
A favore MM	114.467	1.061.519	56.785
A favore AM	1.395.128	1.844.219	1.166.649
A favore CC	-	96.659	106.912
A favore SGD	420.567	275.453	-
A favore SMD	282.292	473	1.950
<b>Totale tesoreria retrocessa</b>	<b>7.745.247</b>	<b>7.729.314</b>	<b>3.754.121</b>

Da ultimo si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per euro 26 mila circa per acquisto di licenze software e per registrazione marchi per euro 5 mila per impianto d'allarme e circa euro 12,6 mila per altri beni.





## Retrocessioni al Ministero della Difesa

Le somme complessivamente maturate dalle F.A. nel 2020 sono state pari a complessivi **46,3 milioni** di euro, volume sensibilmente superiore (14,6 milioni di euro in valore assoluto; 46% in termini percentuali) a quello reso disponibile nel 2019.

*am*

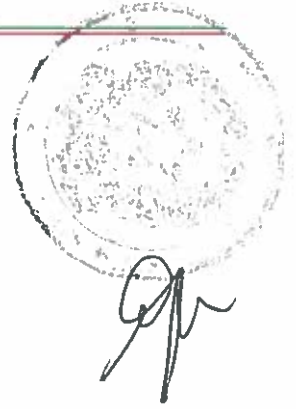
ARTICOLAZIONE DIFESA	DA FATTURATO 2020	DA TESORERIA 2020	TOTALE 2020	TOTALE 2019	VARIAZIONE
SME	13.005.646	2.421.825	15.427.471	5.957.057	9.470.414
SMM	14.314.986	56.785	14.371.771	15.259.980	- 888.209
SMA	6.049.691	1.166.649	7.216.340	5.280.059	1.936.281
CC	211.088	106.912	318.000	1.729.301	- 1.411.301
SGD	2.774.537	-	2.774.537	633.620	2.140.917
SMD	6.200.762	1.950	6.202.712	2.834.218	3.368.494
AID	7.769	-	7.769	4.982	2.787
<b>TOTALE</b>	<b>42.564.479</b>	<b>3.754.121</b>	<b>46.318.600</b>	<b>31.699.217</b>	<b>14.619.383</b>

A questo importo si deve aggiungere la somma di circa euro **2,7 milioni** che rappresenta retrocessioni maturande. La società ha posto in essere l'attività di valorizzazione ma la retrocessione matura solo a seguito dell'effettivo incasso da parte del terzo.

## Descrizione dei principali rischi e incertezze

La gestione della tesoreria e della finanza è ispirata a criteri di massima prudenza e la società non risulta esposta a significativi rischi di natura finanziaria. In tal senso, nel corso dell'esercizio si è proseguito nella migrazione dei fondi a favore di primari istituti di credito.

La società ha adottato apposite procedure operative volte a mitigare il rischio di credito. Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate per singola posizione e i crediti per i quali sussiste una probabilità di perdita vengono svalutati.



am

## Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

L'organico della Società è variato da n. 34 risorse al 1° gennaio 2020 a n. 40 risorse al 31 dicembre 2020. Si ricorda che il personale militare e civile è tutto distaccato dalla Difesa, ad esclusione del Direttore Generale. Il personale è ripartito come da prospetto in allegato "A".

Le sei unità (tre Ufficiali, due Sottufficiali e un dipendente civile) di incremento dell'esercizio, tutte in possesso di specifiche professionalità, sono state destinate alle Aree Amministrazione e Controllo, Risorse immobiliari e Risorse Progetti di valorizzazione, nonché nei settori Segreteria di direzione e Comunicazione.

Nonostante i lusinghieri risultati conseguiti, va tuttavia ribadito in questa sede l'esigenza della società di poter raggiungere, al più presto, almeno il pieno organico previsto. La quantità e la qualità delle attività sviluppate richiedono, infatti, un'implementazione del personale non più rinviabile per poter centrare in pieno gli obiettivi prefissati e sfruttare a pieno le potenzialità aziendali. Così come rilevato, anche dal collegio sindacale, appare necessaria anche sotto il punto di vista del flusso dei processi e delle informazioni.

A tal riguardo, è opportuno procedere all'implementazione del "funzionigramma" approvato dal Consiglio di Amministrazione all'esito dello specifico supporto ricevuto dalla Deloitte Consulting. Si evidenzia che pur in presenza di tre specifiche delibere assembleari del 13 ottobre 2014, del 16 novembre 2017 e del 24 aprile 2020, che hanno fissato i compensi lordi degli amministratori della Società in complessivi euro 260.000, la corresponsione degli stessi è stata effettuata nella misura dell'80% del costo complessivamente sostenuto, per la medesima esigenza, nel 2013. Ciò nelle more che il Ministero dell'Economia e Finanze si esprima in merito ad apposito quesito inoltrato dal Ministero della Difesa, avente ad oggetto l'applicabilità o meno della previsione di cui all'art. 4 del DL 95/2012 alla società. La residua quota del compenso (20%) comprensiva degli oneri accessori è stata accantonata dal 2015 in apposito fondo che, anche tenuto conto della rinuncia al compenso dal 1 giugno 2018 di uno dei membri del CdA, al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 317.359). Inoltre, nella predetta somma, risulta altresì accantonato il compenso maturato da uno dei Consiglieri di

amministrazione (pari ad € 64.467) per la cui corresponsione si attende riscontro a specifico quesito formulato al Ministero della difesa.

Nel corso del 2020 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e a quello "distaccato" del Ministero della Difesa, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Relativamente alle Informazioni obbligatorie sull'ambiente, non si sono verificati fatti o accadimenti che hanno procurato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

---

## Eventi Significativi della gestione

---

Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato dallo sviluppo della pandemia COVID-19 la società è stata in grado di raggiungere risultati particolarmente soddisfacenti.

Al 31 dicembre 2020, il numero delle convenzioni efficaci è pari a 122. Di esse 32 sono state registrate dalla Corte dei conti nell'anno 2020.

Pur essendo la Società addivenuta ad una rapida e tempestiva definizione delle procedure di gara avviate, la stipula dei discendenti contratti, soprattutto nel settore della gestione economica degli immobili, è stata differita in attesa dell'esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico delle articolazioni del Ministero, impedendo, pertanto a determinati *asset* di produrre risultati economici riscontrabili in conto economico.

Tra le operazioni di maggior rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2020 meritano di essere segnalate quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Armate all'industria con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

In tale settore si evidenziano i seguenti principali contratti:

- contratto per le attività di supporto dirette allo sviluppo del velivolo Eurofighter a standard Kuwait (P3eb), valore complessivo € 8.386.620, stipulato con Leonardo S.p.A. – Divisione Velivoli (supporto fornito dall'Aeronautica Militare);



- contratto per la formazione, addestramento e supporto tecnico e logistico a favore degli equipaggi di volo del Qatar all'utilizzo dell'elicottero NH90 TTH presso il Comando Aviazione dell'Esercito di Viterbo, valore complessivo € 11.706.944, stipulato con Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri (supporto fornito dall'Esercito Italiano);
- contratto per la fornitura di servizi di assistenza tecnica, di supporto logistico e servizi correlati erogati dal C.I.M.A. di Aulla, valore complessivo € 3.479.100, stipulato con MBDA Italia S.p.A (supporto fornito dalla Marina Militare).

Nel corso del 2020 è stata data ulteriore impulso alle attività di certificazione, omologazione, rilascio matricole temporanee e contrassegni sperimentali effettuate dalla Direzione per gli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità a favore dell'industria privata, con la stipula di 5 nuovi contratti per un valore complessivo di € 4.000.000.

Nel settore della gestione economica dell'attività aerospaziale, anche per il 2020, sono stati stipulati due contratti con la Società e-GEOS S.p.A. per la valorizzazione di prodotti satellitari nell'ambito dei programmi OPSAT-3000 e Cosmo Sky-MED per un valore complessivo di € 5.000.000.

In ambito Immobiliare, sulla scia del successo dei primi bandi, alla fine dell'anno 2020 è stato pubblicato il cd. "Quarto bando fari" avente ad oggetto la valorizzazione di ulteriori 8 fari della Marina Militare.

Inoltre è stato pubblicato un avviso esplorativo finalizzato ad individuare operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico, mediante finanza di progetto, del deposito combustibili "ex POL NATO S. Elia" di Cagliari, della Marina Militare, che ha comportato anche la stipula di un Accordo di programma con l'Autorità di Sistema Portuale di Cagliari che agevolerà l'attribuzione del citato sedime all'operatore economico che verrà individuato a valle della relativa gara che si svolgerà nel 2021.

Il giorno 11 dicembre 2020 è stato firmato il contratto di concessione demaniale a Leonardo SpA di una porzione di sedime dell'aeroporto militare di Decimomannu al fine di avviare i lavori per lo sviluppo della nuova scuola di addestramento internazionale IFTS – International Flight Training School.

Dall'altra parte la pandemia ha generato una serie di rallentamenti e contrazioni.

Sono slittate alcune nuove iniziative quali, ad esempio e solo per citare le più significative, diversi bandi di finanza di progetto sui Musei Militari (Marina ed Esercito), quelli per le strutture turistico-

ricettive, per le *senior-housing*, per gli opifici, per i circoli sportivi e la la presentazione del nuovo *brand* di abbigliamento *sportwear* “Carabinieri - collezione ufficiale” con la collezione autunno inverno 2021. In altri casi le iniziative sono state soppresse: ; la co-gestione dei Ca.S.T.A. al Sestriere per l'Esercito, e la sponsorizzazione con il *brand* sportivo “Arma1814” dei Campionati sciistici d'Arma dei Carabinieri presso il Centro Addestramento Alpino di Selva Val Gardena.

Gli *asset* maggiormente colpiti sono stati:

- area *Brand*: il significativo crollo delle vendite dei licenziatari ha reso necessario procedere ad una rinegoziazione dei minimi garantiti per il 2020. Alla luce delle conseguenze della pandemia, vi sono ragionevoli motivi per ritenere che analogo problema si porrà anche nel 2021;
- area *Risorse Immobiliari*, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore;
- aree *Media, Pubblicità e Sponsor*, soprattutto nelle produzioni cinematografiche e nella raccolta di sponsorizzazioni e l'area *Risorse Culturali e Sport* con la chiusura del Museo Storico Navale di Venezia, hanno risentito delle limitazioni che hanno riguardato le precedenti aree.

---

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

---

Non ci sono particolari eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Il 2021 continuerà ad essere caratterizzato dalla situazione eccezionale generatasi a seguito dello sviluppo della pandemia COVID.

Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli *asset* societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive.

In attesa di completare il nuovo documento di programmazione (che sarà redatto tenendo conto del quadro pandemico contingente), i contratti già sottoscritti e quelli in fase di sottoscrizione fanno ritenere che si possano raggiungere gli stessi risultati del 2020. Tenuto conto del clima di generale

incertezza ed indeterminazione che, allo stato, avvolge l'intero sistema economico nazionale ed internazionale, si riportano di seguito le principali attività del 2020 con prospettive di evoluzione nel 2021, ripartite per le diverse Aree di business:

A) Risorse Immobiliari:

- Caserma "Boscariello" di Napoli- Progetto "Scampia": come detto anche in altri contesti, il progetto riguarda la riqualificazione di una porzione della Caserma "Boscariello", in uso all'EI ed ubicata nel quartiere di Scampia (NA). Sarà realizzato un centro sportivo militare aperto alla comunità locale, attraverso l'impiego di risorse finanziarie provenienti dal fondo "Sport e Periferie" gestito dal CONI. La realizzazione e la successiva gestione economica dell'impianto verrà effettuata interamente in-house dalla Difesa, anche attraverso l'operato di Difesa Servizi S.p.A. che seguirà le varie fasi del procedimento e la futura concessione in uso a terzi dell'immobile. È in programma l'affidamento a gara per l'esecuzione dei lavori entro il 2021;
- Caserma Ferrucci di Firenze – a seguito dell'avviso esplorativo finalizzato ad individuare operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico della caserma, la Società è in procinto di avviare la fase 2 del progetto di finanza con la pubblicazione del bando di gara;
- Sono stati pubblicati, come già detto, altri due avvisi esplorativi finalizzati ad individuare operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico di vari siti (19) da destinare sia a turistico-recettivo, che a senior housing nonché ad opifici e/o poli logistici.
- Sono stati predisposti gli atti per la prossima pubblicazione di avvisi esplorativi finalizzati ad individuare operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico di vari siti quali strutture balneari, termali, sportive, nonché per la valorizzazione di aliquote areali dell'aeroporto militare di Piacenza – S. Damiano, applicando anche il disposto normativo dell'art. 211 della legge 77 del 17/07/2020;

B) Brand: durante il 2020 vi è stata la finalizzazione dell'affidamento a Difesa Servizi degli emblemi della "Polizia di Stato" a seguito di accordo interministeriale Difesa/Interno; inoltre, si è proseguito nel dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei marchi delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri. Tra questi si sta lavorando all'organizzazione del Marina Militare

Nastro Rosa Tour 2021, la cui realizzazione al momento è confermata. In tale ambito sarà svolto il Giro d'Italia a Vela in otto tappe che, per la categoria offshore, varrà per il Campionato europeo (per il blocco Tirrenico) e mondiale (per il blocco Adriatico).

Probabilmente, però, si assisterà alla probabile soppressione della manifestazione fieristica internazionale SEAFUTURE 2021 (prevista nella seconda metà del mese di giugno presso la base militare della Marina in La Spezia), ove si stava programmando la partecipazione insieme ai licenziatari del brand Marina Militare.

Infine, è stato concepito un nuovo Marchio denominato "Zona Militare Club" con la realizzazione, quale progetto pilota, di uno spazio espositivo presso la Scuola Allievi Carabinieri di Roma, all'interno del quale trovano allocazione tutti i licenziatari del marchio Carabinieri. Obiettivo è quello di realizzare una "rete" di negozi all'interno delle realtà militari a più ampia densità di popolazione. Inoltre, è stato avviato il nuovo contratto con la società Praxi SpA per la gestione della tutela dei marchi a seguito di procedura ad evidenza pubblica;

- C) Risorse Culturali e Sport: con riferimento all'accordo di collaborazione siglato fra il Ministero della Difesa ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), per la valorizzazione dei musei militari proseguono da parte di Difesa Servizi SpA, quale società in house, le attività finalizzate ad acquisire le risorse assegnate annualmente dal MIBAC al fine di impiegarle per la realizzazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione dei musei militari. Nella specie ad oggi si è dato corso all'attività esecutiva del protocollo operativo afferente alla gestione dei fondi assegnati dal MIBAC all'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio (ISCAG). Inoltre, sono state finalizzate le convenzioni con la M.M. e l'EI per la valorizzazione delle dipendenti strutture museali, relativamente alle quali è stato pubblicato il bando di finanzia di progetto per l'individuazione di operatori economici interessati alla gestione economica dei musei di F.A. (ISCAG, Fanteria Granatieri, Motorizzazione per l'E.I. e Tecnico Navale per la M.M.);
- D) Media, Pubblicità e Sponsor: In base alle convenzioni con lo Stato Maggiore della Difesa, l'Esercito Italiano, l'Aeronautica Militare e l'Arma dei Carabinieri, la Società provvede alla raccolta di sponsorizzazioni per gli eventi appositamente segnalati dalle Forze armate nonché alla valorizzazione di spazi per affissioni pubblicitarie Nell'ambito delle attività relative alla pubblicitaria, Difesa Servizi è incaricata da tempo alla raccolta e commercializzazione da libero mercato di pubblicità da allocare tra le pagine dei periodici "Rivista Militare", "Universo" e "Rivista Aeronautica". Nel corso del 2020, con l'attivazione di ulteriori convenzioni, tale attività

di raccolta pubblicitaria si è estesa ai periodici dello Stato Maggiore della Difesa “*Informazioni della Difesa*” e “*Il Giornale di Medicina Militare*” ed a quelli dello Stato Maggiore della Marina “*Rivista Marittima*” e “*Notiziario della Marina*”. L’insieme delle convenzioni in materia di pubblicistica per tutte le Forze Armate (esclusa l’Arma dei carabinieri) ha fatto sì che, con D.M. 28 dicembre 2020, la qualifica di editore, già acquisita per le riviste dell’Esercito e dell’Aeronautica, potesse essere estesa a tutti i periodici sopra menzionati. Ciò consentirà a Difesa Servizi la relativa gestione economica con applicazione delle agevolazioni fiscali riconosciute alla categoria degli editori (art. 74 DPR 633/72). Sempre nel settore della pubblicistica e dell’editoria, infine, Difesa Servizi ha rinnovato il contratto unico per la spedizione di tutte le testate ai rispettivi abbonati, nonché per la spedizione di quantitativi consistenti di libri e/o riviste. Tale contratto, gestito direttamente dalla Società, consentirà un risparmio fra il 5% e il 10% rispetto ai contratti stipulati dalle singole Forze armate.

Tra i prodotti commercializzati trovano collocazione anche i calendari dell’Esercito, della Marina e dell’Aeronautica ed altri prodotti editoriali. Nel corso del 2020 è stata avviata la commercializzazione dei prodotti editoriali dell’Esercito e della Marina attraverso la piattaforma Amazon, come già avveniva per l’Aeronautica, e ciò ha determinato, oltre ad un notevole incremento dei risultati, anche una maggiore divulgazione dei prodotti sia sul territorio nazionale che all’estero.

E) Risorse Energetiche:

- Gli impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 70 MWp, realizzati e gestiti tramite contratti di locazione delle aree militari, di cui alla gara del 2011 continueranno a fornire ritorni economici in accordo alla Convenzione sottoscritta il 07/07/2011 sino al 2032, data di naturale scadenza dei contratti. Persiste con una controparte aziendale (DES ENERGIA 13 srl/A2A SpA), un contraddittorio relativo alla titolarità della responsabilità del mantenimento in efficienza delle coperture interessate dall’installazione dei menzionati impianti, situazione che ha comportato e continua a creare numerose insoddisfazioni del personale militare che lavora e presta servizio presso i Comandi, con sede presso le strutture interessate da tali danneggiamenti alle coperture. Nel corso del 2020 si è cercato ripetutamente di trovare un punto di incontro con la controparte aziendale, senza tuttavia trovare un accordo che continuerà ad essere ricercato nel corso del 2021;

- Risolto il trasferimento della proprietà dell'impianto fotovoltaico della base navale della MM della Spezia, la nuova realtà aziendale ha ottenuto le autorizzazioni e iniziato il potenziamento dell'impianto che passerà da 2 a 6 MWp;
- Nuovi sviluppi in campo energetico riguardano la possibilità di realizzare nuovi impianti fotovoltaici, tramite attivazione del meccanismo della Finanza di Progetto in data 30/03/2020 che, salvo ulteriori imprevisti, vedrà bandita entro l'estate del 2021 l'elenco dei siti con le relative proposte progettuali studiate allo scopo, al fine di realizzare più di 180 MW di potenza installata;
- L'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti sopra citati è un argomento imprescindibile oggi per poter dare sostenibilità ai progetti e contestualmente permettere al Dicastero di contenere la spesa energetica. In tal senso tutte le nuove iniziative sono state e saranno strutturate in tale direzione.

La Convenzione "Conto Termico 2.0 per la P.A.", riguardante la possibilità di un recupero di una percentuale della spesa sostenuta per l'efficientamento energetico delle strutture militari, ha fornito nell'ultimo periodo dell'anno 2020 i primi risultati, vedendo l'iscrizione sul portale del GSE dedicato a tale attività, i primi 6 progetti di efficientamento. I ritorni economici di queste prime attività saranno corrisposti nel corso del 2021. Le F.A hanno compreso la valenza strategica (da un punto di vista economico) dell'iniziativa, tale che il numero di richieste per ricorrere al meccanismo è in continuo aumento.

Da segnalare, infine, il Tavolo attivato con Cassa Depositi e Prestiti (CdP) per l'implementazione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili in ambito Difesa quale attività discendente dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministro della difesa con l'A.D. di CdP a fine 2020.

- F) Risorse Tecniche e Scientifiche: sono in fase di finalizzazione atti negoziali con importanti aziende nazionali ed estere per la gestione economica delle attività di certificazione e omologazione richieste alla Direzione per gli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità, nonché per l'attività di addestramento e supporto tecnico e logistico richiesto alle Forze Armate. In tale ambito sono in corso di svolgimento le attività propedeutiche alla stipula di contratti che prevedono la gestione economica del supporto fornito dalla Marina Militare:
- alla Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., con riferimento al programma Chasseur des Mines Algerien;

- alla Società MBDA Italia S.p.A., per l'ulteriore attività di supporto richiesta al C.I.M.A. di Aulla;
- alla Società M23 S.r.l., per l'addestramento del personale militare della Marina del Qatar su "Midget Submarine",

Quanto al supporto richiesto all'Esercito italiano è prevista la stipula di uno specifico contratto per l'addestramento su elicotteri NH90 del personale militare del Qatar,

Con riferimento all'Aeronautica Militare, nell'ambito della International Flight Training School (IFTS), è prevista la stipula di atti negoziali per l'addestramento di allievi piloti militari di Paesi esteri ed, in particolare, di allievi piloti della Qatar Emiri Air Force (QEAF).

Con riferimento al premio di produzione, si evidenzia che i criteri trovano origine e fondamento nello statuto che prevede l'attribuzione dei compensi di risultato al personale all'articolo 19, comma 8. Nel corso degli anni, dalla nascita della società ad oggi, è stato mantenuto il monte compensi stabile, pur mutando il suo valore complessivo a seguito dei mutamenti della società: è infatti quasi raddoppiato il numero di dipendenti ma le quote destinate ai singoli dipendenti sono rimaste sostanzialmente immutate.

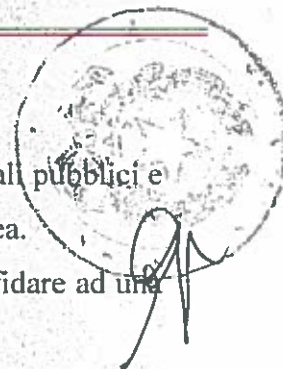
Nel tempo, anche grazie all'impulso e al supporto degli organi di controllo, si è perfezionato il meccanismo di attribuzione dei compensi, fino ad introdurre una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato, illustrata al Cda in data 16 luglio 2020, definitivamente approvata dal CDA in data 16 novembre 2020, ed in vigore dal 2021.

Al fine di implementare gli strumenti di valorizzazione disponibili a favore del Dicastero, questa Società, a dicembre 2018, ha intrapreso le azioni necessarie per accreditarsi presso la Commissione europea per la gestione indiretta dei fondi europei, ai sensi degli articoli 58 e seguenti del Regolamento Finanziario del General Budget europeo per il 2018.

È stata, infatti, presentata formale candidatura al fine di essere sottoposti alla procedura del "Seven Pillars Assessment" da parte della Commissione europea, preliminare all'affidamento della gestione in parola.

In particolare, la gestione "su delega" di intere linee di finanziamenti europei consentirà a Difesa Servizi di promuovere efficacemente, con procedure spedite e snelle, le attività rese dalle articolazioni del Ministero incaricanti (Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica





Militare) nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale con partner internazionali pubblici e privati, in tema di politica comune estera e di sicurezza (PESC) nonché di Difesa europea. Attualmente è stata superata la prima fase di *check opportunity* e si è provveduto ad affidare ad una società terza l'audit previsto dalla Commissione Europea.

---

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art.2428, 3° comma nr.2 del Codice civile)

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle Operazioni con parti correlate, fermo restando la natura di società *in house* del Ministero della Difesa.

---

## Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile

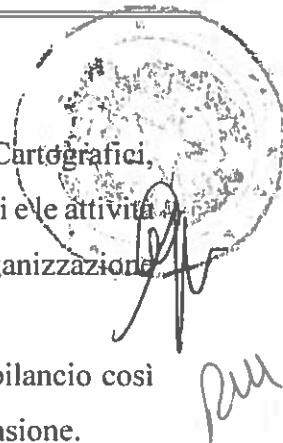
Alla data di chiusura dell'esercizio la società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti. Inoltre la società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha alienato o acquistato azioni o quote di società controllanti.

---

## Conclusioni

Il quadro complessivo sottolinea un'efficace gestione degli *asset* assegnati e il complessivo rispetto dei tempi prefissati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Nei settori di interesse strategico le performance raggiunte sono allineate alle aspettative. Per la gestione dei Marchi ed emblemi delle F.A., nonostante la necessaria azione di revisione dei contratti di licenza e sub-licenza, i ricavi





generati sono coerenti con le aspettative. Circa i settori tecnici, come gli Istituti Cartografici, l'editoria/pubblicistica, a cui si sono unite più recentemente le certificazioni/omologazioni e le attività dei Laboratori, sono stati segnati incrementi sensibili grazie anche ad una migliore organizzazione delle risorse ed ad una proficua evoluzione dei rapporti con le strutture delle F.A. Le attività formative/addestrative continuano a rappresentare una voce importante del bilancio così come la "tesoreria" rappresenta un *asset* ormai consolidato rivolto ad una continua espansione.

In conclusione, la società Difesa Servizi S.p.A., chiude l'esercizio 2020 ancora più marcatamente rispetto agli altri anni, con eccellenti risultati che confermano la bontà delle scelte istitutive e la fattiva partecipazione di tutto il personale cui il CdA esprime un caloroso ringraziamento.

L'utile di esercizio pari ad euro 3.266.121, le retrocessioni alla Difesa di euro 42.564.479 derivanti dalla valorizzazione degli *asset* e di euro 3.754.121 dal servizio di tesoreria, portano ad un valore complessivo generato dalla società a favore della Difesa pari ad euro 49.566.721 rispetto ad euro 33.500.489 del 2019. A tale somma si ricorda che devono essere aggiunti euro 2,7 milioni circa relativo alle retrocessioni maturande per attività poste in essere al 31 dicembre 2020 e non ancora incassate.

***La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed a destinare l'intero utile di esercizio pari ad euro 3.266.121 quanto ad euro 1.766.121 a Riserva Straordinaria, avendo la Riserva Legale raggiunto già il limite di legge e quanto ad euro 1.500.000 all'azionista, con l'auspicio che possa essere impiegato nella digitalizzazione del sistema sanitario militare per far fronte all'emergenza Coronavirus.***

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato  
*Avv. Pier Paolo Recchia*

Il Presidente  
*Dott.ssa Giovanna Romeo*





*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

***Pagina Bianca***

Difesa Servizi SpA



**DIFESA SERVIZI S.P.A.**  
Società Unipersonale  
Sede legale in Roma, Via Flaminia, 335  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e Reg. imprese di Roma n. 11345641002

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

*Al Socio Unico di DIFESA SERVIZI S.p.A.*

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, è stato nominato con Assemblea del 24 aprile 2020; la relativa nomina è stata approvata con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 26 maggio 2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione con le osservazioni di cui sotto.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

---

*Relazione Unitaria del Collegio sindacale al Bilancio d'esercizio al 31.12.2020*

A handwritten signature in blue ink is located at the bottom right of the page.

Difesa Servizi Spa

Abbiamo mantenuto l'indipendenza per tutto l'esercizio in approvazione e riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Circa la situazione di possibile incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivante dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, si evidenzia che la Relazione sulla gestione riporta, a pag. 15, che "Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli asset societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive".

In ordine all'impatto nel 2020 della situazione pandemica il Collegio rileva che non si sono verificati effetti negativi sull'utile di esercizio, che si è anzi incrementato da €. 1.801.631 ad €. 3.266.121; la società, pertanto, non ha adottato nessuno dei seguenti provvedimenti:

- a) sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- b) moratorie sui debiti finanziari;
- c) deroga alla continuità aziendale.

#### Altri aspetti

##### Informazioni Comparative

Il bilancio d'esercizio di Difesa Servizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del collegio sindacale precedentemente in carica che, in data 15 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

##### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

##### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Difesa Servizi Spa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, tenuto conto delle osservazioni formulate. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Difesa Servizi Spa

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori di Difesa Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Difesa Servizi S.p.A. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio sottolinea la necessaria conclusione da parte della Società del percorso di adeguamento alle regole sancite dal D.Lgs. 175/2016.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale, nel corso del 2020, ha partecipato a n. 4 riunioni dell'Assemblea e a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito dall' Amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza dal quale abbiamo ricevuto informazioni sull'assenza di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

---

*Relazione Unitaria del Collegio sindacale al Bilancio d'esercizio al 31.12.2020*

  
*Difesa Servizi Spa*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, considerato il percorso condotto negli anni 2019 e 2020, ha preso atto dello sforzo organizzativo compiuto in termini di organico, che è passato da 34 unità al 31 dicembre 2019 a 40 unità al 31 dicembre 2020, fermo restando che il personale militare e civile è distaccato dal Ministero della Difesa.

Le sei unità incrementalmente sono state destinate ad implementare l'organico delle aree Amministrazione e controllo, Risorse immobiliari, Risorse progetti di valorizzazione e Segreteria di direzione e comunicazione. Il Collegio segnala ancora la necessità, come anche riportato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, di un rafforzamento della struttura a livello di personale occupato, considerato l'incremento quantitativo e qualitativo delle attività svolte.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Tuttavia, il collegio sindacale precedentemente in carica ha emesso, in data 15 aprile 2020, una comunicazione in merito alla nomina del revisore per il triennio 2020-2022, proponendo di rinnovare la procedura competitiva per l'individuazione dei nominativi da sottoporre al Collegio, al fine della formulazione della proposta all'assemblea di cui all'art. 13, comma 1, D.Lgs. 2010 n. 39, per i motivi illustrati nella comunicazione stessa.

A detta comunicazione, la società non ha dato seguito, in quanto l'Ufficio legislativo del Ministero della Difesa, con parere dell'aprile 2020, ha ritenuto che la revisione legale dei conti dovesse essere affidata al collegio sindacale, sulla base delle vigenti disposizioni dello statuto, nelle more del perfezionamento delle modifiche apportate allo stesso.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

## **B 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulata dagli amministratori in nota integrativa e, cioè, per euro 1.766.121 a riserva straordinaria e per euro 1.500.000 all'azionista.





Difesa Servizi Spa

Il collegio sindacale esprime, infine, il suo apprezzamento alla struttura della società e alle sue risorse che, con grande impegno e costanza, hanno collaborato al regolare svolgimento delle attività del collegio sindacale, nonostante tutte le difficoltà connesse all'epidemia da COVID-19.

La presente relazione, in considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del COVID-19, viene sottoscritta, su mandato del Collegio Sindacale, dal solo Presidente del Collegio Sindacale.

Roma, lì 13 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale  
Il Presidente

Dott. Quirino Cervellini



## DELEGA PER INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Società per azioni Difesa Servizi è convocata, in Roma, via XX Settembre n. 8, presso il Ministero della Difesa - Gabinetto del Ministro, Palazzo Baracchini, Sala Quadri, per il giorno 29 aprile 2021, alle ore 11:30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

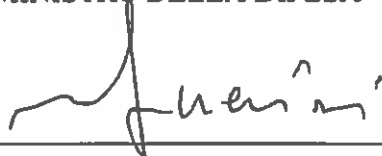
1. approvazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi degli artt. 14 e 23 dello Statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti;
2. approvazione dei seguenti contratti:
  - atto aggiuntivo al contratto per l'attività addestrativa da fornire allo Stato del Qatar, nell'ambito del programma *Training NH 90* stipulato in data 01.12.2020;
  - contratto per il supporto da parte dell'Aeronautica militare alla Leonardo s.p.a. - Divisione velivoli - per la formazione di allievi piloti del Qatar, nell'ambito della realizzazione di una *International flight training school*, quale supporto istituzionale all'*export* di velivoli M346 - *Advanced jet trainer* prodotti dall'industria nazionale;
3. varie ed eventuali.

Il Ministro della Difesa, Dott. Lorenzo GUERINI, azionista di Difesa Servizi S.p.A., delega il Capo di Gabinetto s.v., Gen. D. Mauro D'UBALDI, a rappresentarlo per tutte le azioni per le quali ha diritto di voto nell'Assemblea, approvandone pienamente l'operato.

Roma, 29 aprile 2021

In fede

IL MINISTRO DELLA DIFESA

  
\_\_\_\_\_